



Università degli Studi di Cagliari

Direzione Finanziaria

UNICA

Relazione al

BILANCIO UNICO D'ATENE DI PREVISIONE

Anno 2019



INDICE

1.	Introduzione.....	1
2.	Contesto normativo-contabile	3
3.	Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale	4
4.	Budget economico 2019. Quadro di sintesi	5
4.1	VOCI DI RICAVO	5
4.1.1	Proventi per la didattica (Contribuzione studentesca).....	5
4.1.2	Ricerche commissionate e da finanziamenti competitivi	6
4.1.3	Contributi MIUR.....	6
4.1.4	Contributi regionali	8
4.1.5	Altri contributi.....	8
4.1.6	Contributi c/impianti	8
4.1.7	Altri proventi	9
4.1.8	Interessi attivi	9
4.2	VOCI DI COSTO	9
4.2.1.	Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio	9
4.2.2	Sostegno alla ricerca.....	10
4.2.3	Interventi per la didattica.....	11
4.2.4	Personale docente e tecnico amministrativo.....	11
4.2.5	Biblioteche	12
4.2.6	Costi generali e di struttura	12
4.2.7	Costi di manutenzione e messa a norma	13
4.2.8	Accantonamenti	13
4.2.9	Ammortamenti e Svalutazione crediti	14
4.3	PROSPETTO DI SINTESI.....	15
5.	Analisi delle voci di Budget	20
5.1	Proventi operativi.....	20
5.2	Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	21
5.3	Proventi per la ricerca	24
5.4	Contributi	25
5.5	Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali.....	25
5.6	Contributi da Regione	35
5.6.1	Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico	35
5.6.2	Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca.....	35
5.7	Altri proventi	36



5.8	Costi specifici	37
5.8.1	Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio	37
5.8.2	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	38
5.8.3	Costi per progetti	44
5.8.4	Costi generali.....	46
6.	Personale tecnico-amministrativo	47
7.	Acquisto di materiali, libri, servizi, godimento di beni di terzi e altri costi generali	48
8.	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	50
9.	Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari.....	53
10.	Budget degli investimenti	54



Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione

- anno 2019 -

1. Introduzione

Nell'esercizio 2019, l'Ateneo di Cagliari, al pari degli altri atenei nazionali, si troverà ancora ad operare, in costanza con quanto avvenuto negli ultimi anni, in un contesto che ancora sconta gli effetti di una crisi generalizzata che interessa tutti i comparti, come emerge dalla recente nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018. Da tale nota emerge che il prodotto in termini reali dell'economia non ha ancora pienamente recuperato il livello pre-crisi, con i dati relativi al 2017 che mostrano un valore inferiore di circa 4 punti percentuali rispetto al 2008. Risulta inoltre che nel periodo 2004-2017 i divari territoriali fra Nord, Centro e Sud si sono ampliati. La quota di PIL generata nel Nord è aumentata di 1,2 punti percentuali, mentre quella del Sud e delle Isole è diminuita di 0,9 punti percentuali.

Le dinamiche nazionali comportano, anche per il nostro Ateneo, la necessità di compiere sforzi importanti per poter continuare ad operare coerentemente alla propria mission, adempiendo, pur in un contesto di generale difficoltà, a funzioni importanti per la crescita culturale, economica e sociale della Sardegna.

La crisi economica ha comportato, a partire dal 2010, l'attuazione di politiche di *spending review* da parte del governo centrale, con forti ripercussioni negative sulle amministrazioni pubbliche che traggono i propri principali mezzi di sostentamento dai trasferimenti statali.

Sotto questo profilo, le Università sono interessate da anni da progressive riduzioni di risorse finanziarie operati dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la



Ricerca, solo in parte compensati, per gli Atenei della Sardegna dai contributi dell'Amministrazione Regionale.

Gli atenei sardi, rispetto ad altre realtà, scontano anche il prezzo dell'insularità e della presenza di un tessuto produttivo economicamente meno sviluppato, non in grado di rappresentare una fonte di finanziamento aggiuntiva.

Le ipotesi di scenario illustrate confermano, per l'esercizio 2019, la necessità di una gestione orientata al contenimento della spesa, senza trascurare però il perseguimento di obiettivi di promozione della qualità dei servizi offerti e di efficienza nella realizzazione degli stessi.

In presenza di tale situazione, si evidenzia che i ricavi ordinari garantiscono il pareggio di budget, nonostante:

- a) un incremento dei costi di gestione derivanti dall'attuazione dei nuovi investimenti e da un incremento del costo del lavoro dovuto principalmente dalla dinamica salariale per il personale T.A (ripartita con rinnovo contrattuale firmato nel 2018) e da quanto necessario per il finanziamento dell'incremento retributivo (per variazione classi stipendiali) e dell'adeguamento ISTAT dei docenti universitari (previsto nella voce di accantonamento).;
- b) la costante riduzione del FFO che si prevede prudenzialmente in calo del 1% nel 2019 rispetto al 2018 per parte relativa alla quota base, premiale e perequativa;
- c) Un decremento dei ricavi derivanti dalle tasse universitarie dovuto alle stime redatta in base al nuovo Regolamento tasse emanato con il D.R. n. 715 del 25 luglio 2018. Tale decremento è in parte compensato dalla previsione di una quota aggiuntiva di FFO destinata appositamente stanziata nel bilancio dello stato.

Grazie alle oculate scelte gestionali degli anni passati e all'importante contributo della Regione Sardegna tramite la L.R. 26/96, il budget 2019 garantisce infatti, pur in presenza di un calo dei finanziamenti ministeriali, il pieno svolgimento di tutte le attività (ricerca, didattica, servizi amministrativi).

È poi previsto un importante accantonamento per far fronte ai costi previsti per il 2019/2021 per l'attivazione di nuovi punti organico per il corpo docente (655.149



euro nel 2019 e 2.620.597 euro nel 2020 e 2021) e la copertura già prevista nel piano triennale dei fabbisogni di personale (approvato con delibera CdA del 31.05.2018) per utilizzo di punti organico del personale tecnico amministrativo e dirigente. Viene inoltre accantonata una congrua quota per far fronte agli incrementi per scatti stipendiali e adeguamento ISTAT delle competenze spettanti al corpo docente.

2. Contesto normativo-contabile

Negli ultimi anni, il quadro normativo nazionale è stato interessato da una profonda evoluzione, che ha riguardato anche le Università.

La novità legislativa che ha impattato maggiormente sulle istituzioni universitarie è stata la Legge n. 240 del 30/12/10 (c.d. Legge Gelmini), pensata con intenti riformatori in diversi ambiti, a partire dalla governance.

Dal punto di vista amministrativo-contabile, il D.Lgs 18/2012 ha dato attuazione alla previsione normativa, di cui alla L. 240/2010, di introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico e consolidato d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2014.

Il nuovo quadro informativo è stato previsto per soddisfare l'esigenza attuale di disporre di strumenti in grado di fornire informazioni, oltre che di tipo finanziario, relative all'aspetto economico della gestione, consentendo valutazioni sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche nelle varie attività.

L'Ateneo di Cagliari, anticipando la scadenza imposta dalla norma, aveva già introdotto i nuovi strumenti contabili dal 1 gennaio 2013.

Nel corso del 2014 il quadro normativo si è poi ulteriormente ampliato e completato (Decreto Ministeriale n. 19/2014 – Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università e il Decreto Interministeriale n. 21/2014 – Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi).

Il Decreto Interministeriale n. 925 del 10/12/2015 ha definito gli schemi di budget economico e degli investimenti previsti dal decreto legislativo n.18 del 27/01/2012, successivamente aggiornati in base al disposto del Decreto Interministeriale n. 394 del 8/06/2017. I documenti di budget (economico e degli inve-



stimenti) sono stati redatti secondo gli schemi del D.I. 925 provvedendo ad un'apposita riclassificazione del bilancio di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2019.

3. Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è composto dal budget economico e dal budget degli investimenti. Al fine di rappresentare la sostenibilità nel medio periodo, il legislatore prevede inoltre la redazione del bilancio pluriennale di previsione.

Il budget economico e il budget degli investimenti compongono lo strumento tecnico-contabile che esprime gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo. Nel bilancio di previsione, le operazioni di gestione programmate per l'esercizio successivo sono tradotte in termini economico-finanziari. In particolare, il budget economico evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio (proventi e oneri), cioè le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione. La struttura di budget economico adottata riprende lo schema di conto economico contenuto nel decreto MIUR, che disciplina la materia ed è inoltre riclassificato, in relazione ai costi dei progetti, in base al Decreto Interministeriale che definisce gli schemi di budget economico e degli investimenti al fine di permettere un confronto con il bilancio d'esercizio dell'anno di riferimento.

Il budget degli investimenti evidenzia il fabbisogno di capitale che i programmi di investimento richiedono per la loro realizzazione; in particolare, il documento proposto indica i fattori a lento ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, etc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo. Il budget degli investimenti, quindi, individua la parte di piano pluriennale da attuare nell'esercizio e può riguardare sia nuove acquisizioni, derivanti da programmi di ampliamento della struttura aziendale, sia sostituzioni e manutenzioni straordinarie relative alla struttura esistente. Al fine di rendere più consapevole l'approvazione del documento previsionale da parte degli organi dell'Ateneo, si ritiene opportuno esprimere il budget degli investimenti come un budget fonti e



impieghi che dia conto anche delle fonti a copertura dei relativi fabbisogni di capitale. Anche tale budget è stato riclassificato in base agli schemi previsti dal succitato Decreto Interministeriale 925/2015 e s.m.i. di definizione degli schemi di budget economico e degli investimenti.

In relazione alla materiale elaborazione dei documenti, se si considera la natura autorizzatoria attribuita al budget, si evidenzia l'utilizzo di criteri di previsione prudenziali riservandosi in corso d'anno eventuali variazioni di budget a fronte di ricavi supplementari non preventivati in sede di stesura del budget 2019.

4. Budget economico 2019. Quadro di sintesi

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

Nella relazione si è proceduto ad un'analisi dei dati di budget per l'esercizio 2019 garantendo i contenuti minimi previsti per la relazione dal Decreto Interministeriale che definisce gli schemi di budget economico e degli investimenti.

In particolare, le principali voci di ricavo derivano in sintesi da:

4.1 VOCI DI RICAVO

4.1.1 Proventi per la didattica (Contribuzione studentesca)

La stima dei proventi per contribuzione studentesca è stata effettuata, prevalentemente, in base ai dati di ricavo medio nell'ipotesi di minima riduzione del numero degli studenti iscritti nell'anno accademico 2019/2020 rispetto all'anno 2018/2019. La contribuzione studentesca, rappresentata al valore complessivamente dovuto dagli studenti iscritti stimati per l'anno 2019 è indirettamente rettificata della svalutazione crediti, rilevata per garantire la copertura degli eventuali mancati introiti nello stesso esercizio. Come meglio rappresentato nel paragrafo "proventi per la didattica" la lieve flessione nelle previsioni 2019 rispetto al 2018 è dovuta alla diminuzione delle tasse per i corsi di laurea conseguente all'ampliamento dell'esonero totale dalla contribuzione per gli studenti con ISEE



sino a 23.000 euro, parzialmente compensato dalla previsione di incremento nelle tasse per l'attivazione dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno.

4.1.2 Ricerche commissionate e da finanziamenti competitivi

I finanziamenti per ricerche competitive sono rappresentati dalla previsione del finanziamento ministeriale per i Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) pari a 500 mila euro e dai finanziamenti per ricerca alle strutture dipartimentali da altre istituzioni pubbliche nazionali (€ 1,3 milioni di euro) e da Unione Europea e altri Organismi internazionali (2,6 milioni di euro) commentati in dettaglio nel paragrafo 8.3 "Costi per progetti". I finanziamenti per ricerche commissionate riguardano proventi derivanti dall'attività di ricerca fornita dai Dipartimenti su richiesta da parte di soggetti terzi (434 mila euro).

4.1.3 Contributi MIUR

La previsione dei contributi Miur relativi al FFO, per l'anno 2019, è stimata in base ad un'aspettativa di riduzione rispetto all'assegnazione dell'anno precedente, come avviene, ormai, da diversi anni. L'avvio del cosiddetto processo di riequilibrio nella ripartizione dei fondi ministeriali, che risale a circa un ventennio fa, ha chiaramente individuato l'Università di Cagliari nell'insieme degli atenei che il MIUR considera "sovrafinanziati" e destinati, quindi, a ricevere una quantità di risorse statali decrescente fino a quando le assegnazioni effettive saranno pari alle assegnazioni calcolate in base al modello di ripartizione teorico costruito dal MIUR.

Il tasso di riduzione del FFO viene controllato attraverso la clausola di salvaguardia che stabilisce, nel Decreto Ministeriale di ripartizione del fondo tra gli atenei, la misura massima del decremento. Il D.M. del 8 agosto 2018, n. 587 detta i criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università per l'anno 2018 e prevede una quota di salvaguardia (nell'ambito delle assegnazioni denominate Intervento perequativo) destinata a garantire a ciascun Ateneo un'assegnazione (per la somma della quota base, della quota premiale e



dell'intervento perequativo) non inferiore a quella dell'esercizio precedente ridotta del 2%. Lo stesso decreto prevede un'assegnazione, per l'Ateneo di Cagliari, pari a € 104.750.064 a titolo di quota base, quota premiale e quota perequativa. Tale somma è stata utilizzata quale base di calcolo per la stima del FFO dell'anno 2019, tenendo conto che, a legislazione vigente, sono confermati anche per il 2019, gli effetti del Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno) che ha previsto, tra le altre misure, una revisione nel modello di ripartizione del FFO affinché si “tenga conto della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti” e affinché gli studenti iscritti al primo anno fuori corso vengano conteggiati ai fini della ripartizione del FFO.

Il FFO previsto per il 2019, relativo alla somma della quota base, premiale e perequativa (€103.702.563), è stato calcolato applicando all' assegnazione per quota base, premiale e perequativa 2018, una riduzione pari al 1%. Tale decremento è stato stimato in misura contenuta considerando i favorevoli effetti sul tasso di riduzione attesi in seguito novità introdotte dal citato Decreto Legge 91/2017.

Le altre assegnazioni a titolo di FFO sono state considerate per lo più invariate rispetto al 2018¹ (con la sola eccezione dei fondi per il progetto di sviluppo del dipartimento di eccellenza e della quota per il rimborso dei costi sostenuti per le commissioni di concorso per l'abilitazione scientifica nazionale che rappresentano delle nuove poste rispetto al budget iniziale 2018).

Gli altri contributi MIUR, oltre al FFO evidenziato, comprendono quote assegnate a diverso titolo per realizzare varie tipologie di interventi a favore degli studenti (attività sportiva, formazione specialistica dei medici, altre forme incentivanti, etc.). In particolare si evidenzia la previsione di un finanziamento Ministeriale per

¹ Le ulteriori assegnazioni oltre la quota base, premiale perequativo sono relative a: piano straordinario associati (€ 2.782.000); piano straordinario I fascia (€ 115.684); progetto di sviluppo dipartimento di eccellenza (€ 1.374.313); piano straordinario per il reclutamento ricercatori (€ 937.931); compensazione minor gettito contribuzione studentesca (€ 2.750.000); borse Post lauream (€ 2.171.559); mobilità internazionale degli studenti (€822.025); studenti diversamente abili (€189.537); tutorato e attività didattiche integrative (€ 74.607); aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario (€31.773); 13 ricercatori TD tipo B ex DM 78/2016 (€ 762.496); rimborso costi commissioni di concorso abilitazione commissione scientifica nazionale(€ 225.000);



la Formazione specialistica dei medici per un importo di circa 13 milioni di euro.

4.1.4 Contributi regionali

Nel documento di budget vengono rappresentate le seguenti previsioni:

- i proventi dal fondo unico della Regione Sardegna assegnato ai sensi della L.R. 26/96 (tot. 16,9 milioni di euro);
- i proventi erogati dalla RAS per formazione specialistica dei medici e non medici, mobilità e sostegno agli studenti pari a complessivi 3,3 milioni di euro (preventivati in via prudenziale sulla base del finanziamento a regime dei contratti e delle borse già in essere);
- i proventi derivanti dai vari progetti a finanziamento RAS dei dipartimenti per un importo totale di € 477 mila euro.

4.1.5 Altri contributi

Tra gli altri proventi di maggiore entità, si segnalano quelli rappresentati dai finanziamenti europei (€ 1,4 milioni), dai contributi da privati per 2,7 milioni di euro (di cui € 1,9 milioni dalla Fondazione di Sardegna).

4.1.6 Contributi c/impianti

Come più ampiamente esposto in seguito (par. 10), la voce include il ricavo necessario alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni immobili e mobili dell'Amministrazione Centrale e dipartimentali, acquisiti prima del 1/1/2013, in vigore della contabilità finanziaria, e non ancora completamente ammortizzati a tale data. In tale voce è inserita anche la quota di contributo necessaria a sterilizzare gli ammortamenti degli investimenti realizzati con contributo CIPE - FSC a valere sull'APQ *"Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza"*

In particolare, l'ammontare previsto nella voce corrisponde alla quota 2019 dei risonci passivi iscritta nello Stato Patrimoniale, che consente nel tempo di neutralizzare gli ammortamenti di competenza degli esercizi futuri.



4.1.7 Altri proventi

Nella categoria degli altri proventi si prevedono i seguenti proventi relativi all'utilizzo stimato:

- a) delle Riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria per la parte verificata come non più vincolata in quanto esuberante rispetto alle necessità per le quali era stata vincolata (€1.300.000)
- b) del Fondo per manutenzione e riparazione programmata immobili (€ 300.000);
- c) del Fondo per oneri da contenzioso (€ 700.000).

Si prevedono inoltre i ricavi di competenza derivanti da risconti per la sterilizzazione degli ammortamenti sui beni immateriali acquistati sulle disponibilità di progetti a finanziamento esterno (Cost To Cost - CTC) per € 115.983 e dai ricavi di competenza dell'esercizio derivanti da risconto per sterilizzazione degli ammortamenti sui beni mobili acquistati sulle disponibilità di progetti a finanziamento esterno (CTC) per € 1.631.561.

4.1.8 Interessi attivi

Gli interessi attivi sono in linea con l'andamento previsto con le giacenze e i tassi praticati dall'istituto di credito cassiere, di entità molto ridotta in vigenza della c.d. "Tesoreria Unica", un sistema di regole e procedure che accentra presso la tesoreria statale le risorse liquide di enti e organismi pubblici diversi dallo Stato. Il sistema di TU si prefigge il risultato di una gestione ottimale della liquidità da parte della tesoreria statale, che minimizzi il ricorso dello Stato al mercato monetario per reperire risorse.

4.2 VOCI DI COSTO

Le principali voci di costo, derivano in sintesi da:

4.2.1. Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio

Le risorse stanziare nel budget 2019 per il sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio si prevedono per un importo totale di 6,3 milioni di euro mila



di cui:

- € 450 mila da destinare a borse per gli immatricolati alle lauree magistrali;
- € 124 mila per Borse studio agli studenti meritevoli;
- € 100 mila interventi a favore delle associazioni studentesche;
- € 250 mila per le collaborazioni studentesche;
- € 200 mila quale contributo per rimborso tasse;
- € 220 mila per i corsi on line;
- € 10 mila per premi agli studenti sul concorso “Il bello e la sfida di essere donna” partito nel 2018.

Si aggiungono circa 4,9 milioni di risorse gestite in capo ai seguenti progetti:

- € 4 milioni di euro per mobilità internazionale degli studenti (di cui da Unione europea 1,473 milioni, da RAS 1,510 milioni, dal Miur sul Fondo giovani 822 mila e 200 mila euro da fondi di bilancio dell’Ateneo);
- € 326 mila per il progetto “Formed”, finalizzato alla promozione della cooperazione internazionale tra le Istituzioni Universitarie della sponda Sud del Mediterraneo e della Sardegna. Tale progetto mira a favorire la mobilità degli studenti delle Università di Tunisi e Algeri verso le Università di Cagliari e Sassari;
- € 389 mila per interventi per gli studenti diversamente abili (di cui € 189 mila dal Miur e € 200 mila da fondi di bilancio dell’Ateneo);
- € 256 mila per diversi progetti finalizzati al sostegno degli studenti a valere sul Fondo Giovani MIUR e sui altri fondi provenienti dai ricavi per test di ammissione (fondi principalmente destinati a tutorato, attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero, e a incentivare gli studenti delle aree disciplinari di particolare interesse nazionale).

4.2.2 Sostegno alla ricerca

Anche per l’esercizio 2019 sono garantite le assegnazioni ai Dipartimenti a titolo



di dotazione per il funzionamento con un totale stanziato di 1 milione di euro.

La Direzione per la Ricerca ha inoltre confermato la previsione di assegnazione per il 2019 di diversi progetti su fondi provenienti dalla Fondazione di Sardegna (1,6 milioni di euro), dal Miur (PRIN 2018). Sono stati, inoltre, stanziati i costi relativi ai progetti per le attività conto terzi previste dai Dipartimenti.

Un ulteriore importante sostegno alla ricerca si stima sarà offerto dalla riproposizione di forme premiali al personale docente con il finanziamento di € 450.000 da fondi di bilancio.

Si conferma, inoltre, il Fondo integrativo per la ricerca (FIR) da ripartire ai Dipartimenti per un importo complessivo di € 500.000 annui nel triennio 2019-2021, interamente finanziati da fondi di bilancio.

4.2.3 Interventi per la didattica

Tra i più importanti stanziamenti per la didattica si confermano i finanziamenti per formazione specialistica (medica e non medica) per complessivi € 14.898.327, il finanziamento ministeriale per i dottorati di ricerca (€ 2.171.559), i fondi per il funzionamento delle Facoltà garantito su fondi di Ateneo (€ 2.293,500, inclusi i fondi per le lauree sanitarie). Si evidenzia inoltre il finanziamento del progetto Elios relativo all'aggiornamento degli insegnamenti on line e ai servizi tecnici di erogazione di 4 corsi blended, tutoraggio didattico e servizi generali.

4.2.4 Personale docente e tecnico amministrativo

- **Personale docente e tecnico amministrativo.** La previsione in materia di costo del lavoro tiene conto, oltre che del personale che sarà in servizio nell'esercizio 2019², delle cessazioni e dei nuovi ingressi dovuti alle selezioni deliberate e a quelle in atto. Per quanto concerne la dinamica salariale sono state stimate, e prudenzialmente previste tra gli accantonamenti, le somme re-

² La previsione comprende, negli accantonamenti, le stime relative alle Progressioni Economiche Orizzontali 2018 del Personale Tecnico Amministrativo che andranno a regime nel 2019 e agli incrementi per Classi e Scatti del personale Docente e Ricercatore in maturazione nel 2019.



lative al rinnovo contrattuale per il personale del comparto Università³ e all'adeguamento ISTAT per il personale docente e ricercatore⁴.

4.2.5 Biblioteche

Gli oneri per le biblioteche si prevedono in misura congrua in relazione al fabbisogno per 1,2 milioni di euro finanziati con fondi di bilancio.

In particolare i fondi destinati alla Direzione per le Biblioteche riguardano principalmente gli abbonamenti alle Banche dati e ai periodici elettronici (855 mila euro), l'acquisto dei libri di didattica indicati nei programmi d'esame dei singoli corsi di laurea (126 mila euro per monografie italiane e straniere), l'acquisto di libri e riviste scientifiche cartacee (196 mila euro). Sono inoltre previste le risorse per garantire la conservazione a lungo termine alle proprie riviste open source e attivare un sistema di accesso integrato a tutte le risorse bibliografiche dell'Ateneo (73 mila euro).

4.2.6 Costi generali e di struttura

Le politiche di contenimento e di razionalizzazione delle risorse poste in essere nei precedenti esercizi consentono di stimare una sostanziale stabilità delle spese generali di funzionamento considerate nella loro globalità (materiale di consumo, combustibile, servizi, portierato, pulizie, etc.), che vengono trattate con maggior dettaglio nel paragrafo 9.2.

3 Per il personale tecnico amministrativo, come stima di incremento per il 2019, sono state previste le somme relative all'IVC (art.2 c.6 CCNL 2016-2018) pari a € 193.740,82 (comprensivi di oneri previdenziali ed IRAP). Per gli anni 2020-2021 è stato previsto l'importo a regime dell'indennità pari a € 298.062,80.

Sono state accantonate ulteriori somme pari a € 201.584,00 annui a copertura dell'eventuale proroga dell'elemento perequativo (art.62 CCNL 2016-2018).

4 Per il personale docente e ricercatore sono state stimate e accantonate le somme relative alla corresponsione dell'adeguamento ISTAT (per il 2019 pari a € 2.523.753,12) in ragione dell'incremento riconosciuto ai comparti del pubblico impiego contrattualizzato nella recente tornata contrattuale.

La percentuale utilizzata è quindi pari al 3.48% per il triennio 2019-20-21.



4.2.7 Costi di manutenzione e messa a norma

Riflettono la continuità delle politiche di ripristino della funzionalità e prevenzione dei rischi, avviate da alcuni anni. È stato previsto, oltre ai normali costi di manutenzione, l'utilizzo di una quota del Fondo vincolato per manutenzioni ordinarie e riparazione di immobili programmate (300 mila euro), per ulteriori interventi di manutenzione relativi a necessità manifestatesi negli esercizi precedenti e rispetto alle quali sono stati programmati gli interventi e accantonate le relative risorse. Tale quota potrà essere incrementata sulla base delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica per la stipula di apposito accordo quadro attualmente in fase di elaborazione.

4.2.8 Accantonamenti

Sono relativi a rischi di natura determinata legati a controversie in corso e alla copertura di spese future. Tali accantonamenti hanno la funzione di proteggere l'Ateneo dalle conseguenze economiche negative legate al verificarsi di possibili futuri eventi sfavorevoli. Tra gli accantonamenti per spese future si rileva quello per manutenzioni ordinarie di beni, quello per altre spese future (che tiene conto, tra gli altri, dei possibili incrementi nei costi per energia elettrica e forniture idriche), e il già citato accantonamento per la dinamica salariale che prevede nello specifico uno stanziamento di 4,3 milioni di euro per far fronte agli incrementi per scatti stipendiali e adeguamento ISTAT delle competenze spettanti al corpo docente e ricercatore e di 435 mila euro per incrementi delle competenze stipendiali del personale tecnico amministrativo e dirigente. Sono inoltre previsti importanti accantonamenti per far fronte ai costi per l'attivazione di nuovi punti organico per il corpo docente (655.149 euro nel 2019 e 2.620.597 euro nel 2020 e 2021) e la copertura già prevista nel piano triennale dei fabbisogni di personale (approvato con delibera CdA del 31.05.2018) per utilizzo di punti organico del personale tecnico amministrativo e dirigente. Viene inoltre accantonata una congrua quota per far fronte agli incrementi per scatti stipendiali e adeguamento ISTAT delle competenze spettanti al corpo docente. La situazione complessiva degli accantonamenti ri-



guardanti i costi futuri riguardanti il personale viene rappresentata nella tabella seguente.

Accantonamenti per la dinamica salariale, per la mobilità obbligatoria e per la programmazione delle assunzioni	2019	2020	2021
Accantonamento per classi e Scatti Personale Docente e Ricercatore	1.797.373,78	2.631.862,19	3.291.199,58
Accantonamento per Adeguamento Istat Personale Docente e Ricercatore 2019 e a regime negli anni successivi (3,48% su conto Annuale 2017 in ragione del CCNL 2016-2018)	2.523.753,12	2.523.753,12	2.523.753,12
Accantonamento per finanziamento delle chiamate dirette eccedenti la prima Art.5 DM610/2017 (criteri di riparto FFO 2017) 3 RicTDb	117.241,38	117.241,38	117.241,38
Accantonamento per utilizzo di n.23 Punti organico (valore PO €113.939 da D.M. 614/2017) - Personale Docente e Ricercatore a TD	655.149,25	2.620.597,00	2.620.597,00
Accantonamento per convenzione con altri Atenei 2 PA al 60% nel 2019 e 3 PA al 60% per il 2020 (valore PO €113.939 da D.M. 614/2017)	136.726,80	205.090,20	
Costo a regime per nuovo inquadramento CEL derivante da sentenze	170.134,79	170.134,79	170.134,79
Accantonamento per rinnovo CCNL Dirigenti 3,48% su Monte Salari 2017 (percentuale stimata sulla base dell'incremento degli altri comparti)	39.944,05	39.944,05	39.944,05
Accantonamento per IVC (art.2 c.6 CCNL 2016-2018). 30% Aprile-Giugno e 50% Luglio-Dicembre 2019 su 1,4% (IPCA 2019 pubblicazione ISTAT del 30/05/2018) su Monte Salari 2017	193.740,82	298.062,80	298.062,80
Accantonamento per proroga Elemento Perequativo (art.62 CCNL 2016-2018)	201.584,00	201.584,00	201.584,00
Accantonamento per PEO 2018 a regime nel 2019 (dato stimato comunicato dal Settore Relazioni Sindacali il 18/09/2018)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento per utilizzo di n.0,15 Punti organico - Cofinanziamento cat.D1 Dipartimento di Eccellenza (Costo da CCNL 2019-21)	18.726,61	18.726,61	18.726,61
Accantonamento per utilizzo di n.3,3 Punti organico (valore PO €113.939 da D.M. 614/2017) - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (Dirigente e Tecnico Amministrativo) Anno 2018 a regime dal 2019	375.998,70	375.998,70	375.998,70
Accantonamento per utilizzo di n.7,19 Punti organico (valore PO €113.939 da D.M. 614/2017) - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (Dirigente e Tecnico Amministrativo) Anno 2019 a regime dal 2020		819.221,41	819.221,41
Accantonamento per utilizzo di n.4 Punti organico (valore PO €113.939 da D.M. 614/2017) - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (Dirigente e Tecnico Amministrativo) Anno 2020 a regime dal 2021			455.756,00
Totale	6.430.373,29	10.222.216,24	11.132.219,43

4.2.9 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Gli ammortamenti riflettono la stima del deperimento e consumo del patrimonio immobiliare, dei macchinari, delle attrezzature e degli strumenti scientifici, di mobili e arredi e degli automezzi complessivamente in uso nell'Ateneo. Per gli immobili, gli ammortamenti sono stati calcolati sui valori catastali, escludendo gli edifici qualificati come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" che



non sono assoggettati ad ammortamento, in quanto non perdono valore nel corso del tempo. Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento al costo storico di acquisto. Gli ammortamenti sui beni acquistati con finanziamento derivante dai progetti che utilizzano come principio di valutazione il cost to cost sono previsti a budget ma non incidono sull'equilibrio economico in quanto il relativo costo grava sullo stesso progetto ed è pertanto bilanciato da un ricavo di pari importo per l'imputazione della relativa quota di risconto passivo.

Anche nel 2019 si procederà, inoltre, alla neutralizzazione dei costi di ammortamento relativi ai cespiti acquisiti prima del 1/1/2013 (data di adozione della contabilità economico-patrimoniale), mediante la rilevazione della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti in vigenza della contabilità finanziaria.

Relativamente alle svalutazioni dei crediti, a fronte di una contribuzione studentesca lorda stimata complessivamente in 16,7 milioni di euro, è prevista una potenziale svalutazione di un ammontare medio del 6,9%, (1,153 milioni di euro) per l'inesigibilità legata al mancato pagamento delle rate successive alla prima, conseguente alla rinuncia agli studi, stimata in base al trend storico dal responsabile della contribuzione studentesca.

4.3 PROSPETTO DI SINTESI

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico, con l'indicazione dei pesi percentuali dei costi e dei ricavi calcolati sulla medesima base (importo complessivo dei proventi operativi). Per una più agevole lettura del documento e una maggiore chiarezza della composizione dei costi specifici d'Ateneo, si segnala che, mentre nel budget economico i costi di progetto sono rappresentati in modo distinto rispetto agli altri oneri, gli stessi costi sono stati riclassificati nel prospetto di sintesi nell'ambito dei costi specifici, in relazione alla destinazione della spesa (sostegno agli studenti e diritto allo studio, didattica, ricerca, attività commerciale e progetti diversi). Al fine di consentire un confronto temporale, per le poste più significative sono indicati gli importi previsionali



iscritti nel budget 2018 delle voci corrispondenti.

Prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico				
Descrizione	2019	% 2019	2018	% 2018
PROVENTI OPERATIVI				
PROVENTI PROPRI	21.532.626	11,65%	30.238.703	15,71%
Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	16.700.572	9,04%	16.902.500	8,78%
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	14.678.072	7,94%	15.600.000	8,11%
Tasse e contributi per altri corsi	750.000	0,41%	750.000	0,39%
Preimmatricolazioni, Esami di Stato, Corsi singoli	1.272.500	0,69%	552.500	0,29%
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	434.072	0,23%	334.694	0,17%
<i>Ricerche e trasferimento tecnologico</i>	434.072		334.694	
Ricerche con finanziamenti competitivi	4.397.981	2,38%	13.001.510	6,76%
<i>Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi MIUR</i>	500.000	0,27%	3.027.000	1,57%
<i>Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi di altre istituzioni pubbliche nazionali e di Enti di ricerca</i>	1.289.127	0,70%	7.682.197	3,99%
<i>Finanziamenti competitivi erogati da Unione Europea e altri Organismi internazionali</i>	2.608.854	1,41%	2.292.313	1,19%
<i>Finanziamenti competitivi erogati da altri</i>	-		-	
CONTRIBUTI	158.381.955	85,72%	157.105.450	81,64%
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	129.263.400	69,96%	127.909.558	66,47%
<i>Contributi erogati dal MIUR</i>	129.263.400	69,96%	127.909.558	66,47%
<i>Contributi erogati da Organi dello Stato diversi dal MIUR</i>	-		-	
Contributi Regioni	20.724.817	11,22%	20.475.847	10,64%
Contributi altre Amministrazioni locali	100.000	0,05%	35.000,00	0,02%
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.482.005	0,80%	2.588.980	1,35%
Contributi da Università	-		-	
Contributi da altri (pubblici)	279.319	0,15%	90.225	0,05%
Contributi da altri (privati)	2.785.650	1,51%	2.284.130	1,19%
Contributi c/impianti (sterilizzazione ammortamenti)	3.746.764	2,03%	3.721.711	1,93%
ALTRI PROVENTI	4.610.266	2,50%	4.848.038	2,52%
PROVENTI INTERNI	250.000	0,14%	250.000	0,13%
totale PROVENTI OPERATIVI (A)	184.774.846	100%	192.442.191	100%



Descrizione	2019	% 2019	2018	% 2018
COSTI OPERATIVI				
COSTI SPECIFICI (inclusi costi di progetto)				
Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio	6.327.947	3,42%	6.153.734	3,20%
<i>Borse di studio e premi</i>	559.000	0,30%	586.000	0,30%
<i>Interventi a favore degli studenti</i>	770.000	0,42%	1.070.000	0,56%
<i>Costi per pubblicazioni e altri servizi per la ricerca</i>	22.000	0,01%	3.000	0,00%
<i>Interventi per gli studenti (progetti)</i>	4.976.947	2,69%	4.494.734	2,34%
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	62.258.162	33,69%	61.158.960	31,78%
<i>Docenti/ricercatori</i>	61.659.698	33,37%	60.593.474	31,49%
<i>Esperti linguistici</i>	598.464	0,32%	565.486	0,29%
Altri costi specifici	388.993	0,21%	340.903	0,18%
<i>Trasferimenti passivi specifici diversi</i>	351.993	0,19%	314.903	0,16%
<i>Costi specifici DIVERSI</i>	37.000	0,02%	26.000	0,01%
Costi per progetti di Ricerca	11.425.029	6,18%	21.234.511	11,03%
<i>Progetti ministeriali</i>	1.897.117	1,03%	3.502.000	1,82%
<i>Progetti europei</i>	1.649.724	0,89%	3.432.315	1,78%
<i>Progetti regionali</i>	3.133.217	1,70%	9.675.026	5,03%
<i>Progetti con enti e privati</i>	1.942.899	1,05%	1.789.476	0,93%
<i>Altri progetti (compresa dotazione di funzionamento Dipartimenti)</i>	2.078.000	1,12%	2.174.000	1,13%
<i>Progetti di ricerca - attività commerciale</i>	724.072	0,39%	661.694	0,34%
Costi per progetti di Didattica	20.034.342	10,84%	20.578.614	10,69%
<i>Costi per progetti di Ateneo</i>	200.000	0,11%	300.000	0,16%
<i>Master e altri corsi di specializzazione</i>	403.875	0,22%	403.875	0,21%
<i>Budget di Facoltà</i>	2.293.581	1,24%	2.118.162	1,10%
<i>Attività post-laurea</i>	-		-	
<i>Dottorato di ricerca</i>	2.238.559	1,21%	2.238.559	1,16%
<i>Formazione specialistica (mediche e non mediche)</i>	14.898.328	8,06%	15.508.017	8,06%
<i>Progetti didattici (formazione esterna) - attività commerciale</i>	-	0,00%	10.000	0,01%
Costi per progetti su Attività commerciale	138.200	0,07%	109.800	0,06%
<i>Costi per progetti finanziati da prestazioni di servizi e vendita di beni</i>	-		-	0,00%
<i>Costi per progetti finanziati da servizi a tariffario</i>	138.200	0,07%	109.800	0,06%
Costi per progetti diversi	458.818	0,25%	428.439	0,22%
totale COSTI SPECIFICI	101.031.490	54,68%	110.004.961	57,16%



Descrizione	2019	% 2019	2018	% 2018
COSTI GENERALI				
Personale tecnico-amministrativo	36.083.441	19,53%	34.892.113	18,13%
<i>Costo del lavoro per personale tecnico-amministrativo</i>	36.083.441	19,53%	34.892.113	18,13%
Acquisto materiali	118.700	0,06%	155.700	0,08%
Acquisto materiali	98.700	0,05%	110.700	
Acquisto materiale di consumo per laboratori	20.000	0,01%	45.000	
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.199.800	0,65%	1.021.000	0,53%
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	19.314.770	10,45%	19.293.620	10,03%
<i>Utenze</i>	4.130.000	2,24%	4.629.680	2,41%
<i>Servizi ausiliari</i>	6.491.000	3,51%	6.270.000	3,26%
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	5.276.300	2,86%	4.876.600	2,53%
<i>Altri servizi</i>	3.417.470	1,85%	3.517.340	1,83%
Costi per godimento di beni di terzi	474.106	0,26%	390.998	0,20%
<i>Fitti passivi</i>	206.178	0,11%	206.178	0,11%
<i>Licenze d'uso</i>	237.928	0,13%	170.000	0,09%
<i>Leasing e noleggio beni</i>	30.000	0,02%	14.820	0,01%
Altri costi generali	1.518.654	0,82%	1.322.034	0,69%
<i>Trasferimenti passivi non specifici (versamenti obbligatori allo Stato)</i>	405.349	0,22%	405.349	0,21%
<i>Costi per gli Organi istituzionali</i>	326.620	0,18%	315.000	0,16%
<i>Altri costi di Ateneo</i>	786.685	0,43%	601.685	0,31%
totale COSTI GENERALI	58.709.471	31,77%	57.075.465	29,66%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.041.716	4,89%	10.176.960	5,29%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	305.723	0,17%	311.917	0,16%
<i>Amm.to altre immobilizzazioni immateriali</i>	305.723		311.917	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.582.328	4,10%	8.583.193	4,46%
<i>Amm.to fabbricati</i>	1.688.050	0,91%	1.889.582	0,98%
<i>Amm.to beni mobili</i>	5.894.278	3,19%	6.693.612	3,48%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.153.665	0,62%	1.281.850	0,67%
<i>Svalutazione crediti</i>	1.153.665	0,62%	1.281.850	0,67%



Descrizione	2019	% 2019	2018	% 2018
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.700.156	4,17%	7.228.975	3,76%
Accantonamento per rischi e oneri	7.700.156	4,17%	7.228.975	3,76%
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	0,00%	-	
Altri accantonamenti	-	0,00%	-	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	915.160	0,50%	668.100	0,35%
Oneri diversi di gestione	915.160	0,50%	668.100	0,35%
<i>IMU-TASI</i>	17.500	0,01%	<i>17.500</i>	0,01%
<i>TARI</i>	850.000	0,46%	<i>600.000</i>	0,31%
<i>Imposte diverse</i>	18.660	0,01%	<i>21.600</i>	0,01%
<i>Altri oneri diversi di gestione</i>	26.000	0,01%	<i>26.000</i>	0,01%
<i>Oneri di gestione del Consorzio Universitario</i>	3.000	0,00%	<i>3.000</i>	0,00%
totale COSTI OPERATIVI (B)	177.397.994	96,01%	185.154.461	96,21%
SALDO GESTIONE OPERATIVA (A-B)	7.376.853	3,99%	7.287.730	3,79%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>	12.080	0,01%	<i>600</i>	0,00%
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	-		-	0,00%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	0,00%	-	0,00%
<i>Rivalutazioni</i>	-	0,00%	-	0,00%
<i>Svalutazioni</i>	-	0,00%	-	0,00%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	0,00%	-	0,00%
ONERI STRAORDINARI	712.000	0,39%	721.000	0,37%
PROVENTI STRAORDINARI	-		-	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI E DIFFERITE				
<i>IRES corrente</i>	6.676.933	3,61%	6.567.330	3,41%
<i>IRAP d'esercizio</i>	<i>210.000</i>	0,11%	<i>210.000</i>	0,11%
	<i>6.466.933</i>	3,50%	<i>6.357.330</i>	3,30%
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-		-	



5. Analisi delle voci di Budget

5.1 Proventi operativi

Nell'ambito della macroclasse dei Proventi operativi si distingue tra proventi propri, contributi e altri proventi.

01.01 PROVENTI PROPRI

01.02 CONTRIBUTI

01.05 ALTRI PROVENTI

Nell'ambito dei Proventi propri, che rappresentano il 11,65% dei proventi operativi, sono classificati i proventi tipici relativi alla didattica (Contribuzione studentesca) e alla ricerca (sia competitiva – finanziata a fronte di bandi – che commissionata).

Complessivamente si prevede una contribuzione studentesca di circa 16,7 milioni di euro in linea rispetto al 2018.

Nella categoria Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico sono stati previsti finanziamenti per 434 mila euro relativi prevalentemente a convenzioni stipulate da diversi Dipartimenti.

Nella categoria ricerche con finanziamenti competitivi sono stati previsti i finanziamenti per Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) pari a 500 mila euro.

Alla voce finanziamenti per ricerca derivanti da bandi di altre istituzioni pubbliche nazionali ed enti di ricerca si rilevano € 1,28 milioni per previsione di ricavi derivanti da progetti indicati dai Dipartimenti.

Relativamente ai Finanziamenti competitivi erogati da Unione Europea e altri Organismi internazionali sono stati previsti 2,6 milioni di euro relativi a Progetti gestiti nelle strutture dipartimentali.

Nel prospetto di sintesi sono stati classificati, tra i proventi operativi, anche i proventi interni, legati a risorse che si prevede saranno trasferite all'Amministrazione centrale dalle altre Strutture. Nel dettaglio, le somme previste a budget (250 mila euro) possono essere così riepilogate:

- Proventi interni previsti per quote Ateneo su conto terzi (12%) per € 140.000;



- Proventi interni previsti per quota Ateneo su progetti di ricerca istituzionali di cui al D.R. 717/2016 e s.m.i. per € 110.000;

5.2 Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca

La previsione dei proventi per tasse e contributi universitari relativi ai corsi di laurea e di laurea magistrale previsti dal D.M. 270/2004, ai corsi di laurea e di laurea specialistica previsti dal D.M. 509/1999 e ai corsi di laurea e ai diplomi universitari previsti dagli ordinamenti previgenti, per l'anno 2019, si basa sulle informazioni presenti nella banca dati del sistema informativo della didattica per l'anno accademico 2018/19.

In particolare la stima è stata fatta sulla base di:

1. numero iscritti, esonerati, fascia contributiva assegnata e valore ISEE dichiarato per l'A.A. 2017/2018 e 2018/19;
2. una stima per l'attuale anno accademico, ipotizzando un andamento degli iscritti in funzione della media degli ultimi tre anni.

Inoltre, la stima tiene conto del nuovo Regolamento tasse emanato con il D.R. n. 715 del 25 luglio 2018, che rispetto al precedente normativa contiene le seguenti principali modifiche:

- Ampliamento della NO TAX area prevedendo l'esonero totale dalla contribuzione anche:
 - per coloro che hanno un ISEE tra i 13.000,01 Euro e i 23.000,00 Euro e si iscrivono al primo anno;
 - per coloro che hanno un ISEE tra i 13.000,01 Euro e i 23.000,00 Euro e hanno acquisito 10 CFU entro il 10 agosto 2018 e si iscrivono al secondo anno
 - per coloro che hanno un ISEE tra i 13.000,01 Euro e i 23.000,00 Euro e hanno acquisito 25 CFU nel periodo 11 agosto 2017 – 10 agosto 2018 e si iscrivono dal 3 anno in poi e fino al primo anno oltre la durata normale del corso.
- La previsione degli esoneri anche per gli studenti dei corsi e-learning e blended.



- Eliminazione degli incrementi della contribuzione per gli studenti iscritti al primo anno fuori corso.
- Applicazione della riduzione del contributo onnicomprensivo annuale, in funzione dei crediti formativi universitari anche agli studenti fuori corso.

Una parte dei ricavi, stabilita nella misura del 0,80% della contribuzione studentesca (€ 134.540), è finalizzata all'erogazione di borse di studio per gli studenti meritevoli, come prevede l'art. 28 del Regolamento Tasse per l'A.A. 2018/2019.

La previsione dei ricavi per le scuole di specializzazione è stata ottenuta considerando gli attuali iscritti e applicando gli importi previsti dall'art. 38 del vigente Regolamento Tasse.

Per i ricavi dei master, si è effettuata una stima in funzione dei master che si presume verranno attivati nell'anno accademico 2018/19.

Si evidenzia che per il 2019, i proventi da contribuzione studentesca sono rappresentati tra i ricavi al valore lordo, a fronte dei quali è prevista tra i costi una previsione a titolo di svalutazione crediti di € 1.153.665,00, a copertura degli eventuali mancati introiti di tasse e contributi. Nella tabella che segue, sono indicati gli importi dei proventi lordi, della svalutazione e degli importi netti per ciascuna tipologia di entrata da contribuzione studentesca.

Ricavo	ricavo lordo	svalutazione crediti	ricavo netto
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	14.678.072,40	1.153.665,00	13.524.407,40
Master	250.000,00		250.000,00
Scuole di specializzazione	500.000,00		500.000,00
Tasse e contributi per altri corsi	750.000,00		750.000,00
Preimmatricolazioni	300.000,00		300.000,00
Esami di stato	80.000,00		80.000,00
Tasse iscrizione corsi singoli e cpo	892.500,00		892.500,00
Preimmatricolazioni, Esami di stato, Corsi singoli	1.272.500,00		1.272.500,00
Totale Contribuzione studentesca	16.700.572,40	1.281.850,00	15.418.722,40



Complessivamente, si prevedono proventi netti da contribuzione studentesca per € 15.418.772,40 di cui la gran parte (circa 13,5 milioni di euro) è relativa al contributo per i corsi di laurea e di laurea specialistica.

I proventi da Tasse e contributi *post lauream* sono programmati per un totale di € 750.000,00 di cui:

- Master € 250.000;
- Scuole di Specializzazione € 500.000;

I proventi da tasse per le Scuole di Specializzazione sono destinate per il 25% (€ 102.875,00) al funzionamento della Scuola.

I proventi da tasse per la Scuola di Specializzazione per le “Professioni Legali” (S.S.P.L.), per l’A.A. 2018/2019, sono interamente destinati al funzionamento della scuola (€ 88.500).

Per i Master, poiché la quota delle tasse di iscrizione da destinare all’Ateneo può variare dal 15% al 25%, come stabilito dall’art. 9 punto 4 del Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei Master (modificato con D.R. n. 867 del 06/06/2013), si è preferito quantificare prudentemente la quota destinata all’Ateneo in base alla percentuale minima del 15% (€ 37.500), mentre il restante 85% (€ 212.500) risulta da destinare al funzionamento dei Master, secondo i piani finanziari approvati in sede di istituzione degli stessi.

Un’altra parte dei proventi da contribuzione studentesca, pari a € 892.500,00, deriva dalla partecipazione ai test, agli esami di stato e alla frequenza dei corsi singoli.

Specificatamente, comprende:

- tasse iscrizione ai test di pre-immatricolazione € 300.000,00;
- tasse iscrizione ai corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità € 720.000,00;
- tasse iscrizione agli esami di stato € 80.000,00;
- tasse iscrizione ai corsi singoli € 150.000,00;
- tasse iscrizione al corso di preparazione ai test di medicina € 22.500,00.

Le tasse per i test di ammissione ai corsi di laurea sono destinate per il 50% (€ 150.000) alle rispettive Facoltà, come da delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/10/2008, per la copertura dei costi relativi



alla predisposizione, realizzazione, correzione dei test e all'attivazione dei corsi di recupero a favore degli studenti immatricolati.

Le tasse di iscrizione ai corsi per il sostegno vengono destinati per euro 300 mila ai costi futuri diretti per l'attivazione dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (iscritti nella voce "accantonamento per spese future" in funzione in previsione della successiva destinazione alle diverse voci di costo nella fase immediatamente precedente all'attivazione dei corsi).

Le tasse di iscrizione al corso di preparazione ai test di Medicina (€ 22.500) vengono principalmente assegnati alla Facoltà per la retribuzione dei docenti che effettuano il corso.

È opportuno evidenziare che rispetto anche per il 2019 il valore della contribuzione studentesca risente delle regole derivanti dall'applicazione della legge di stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) che ha incrementato la platea degli studenti esonerati.

A compensazione del minore introito per gli Atenei la legge ha previsto un incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario, che viene determinato in funzione del numero degli studenti esonerati totalmente dalle tasse per uno dei motivi previsti dalla normativa sul diritto allo studio (beneficiari o idonei alle borse di studio dell'ERSU, percettori di borsa di studio del Governo italiano, disabili) o ai sensi della stessa legge di stabilità.

Per l'anno 2019 tale voce di FFO è stata prevista per un importo pari a € 2,75 milioni. L'importo è stato stimato calcolato considerando l'importo unitario per singolo studente attribuito dal Ministero per l'anno 2018 e il numero di possibili studenti esonerati totalmente dalle tasse.

5.3 Proventi per la ricerca

I proventi legati all'attività di ricerca realizzata in Ateneo sono relativi a ricerca commissionata e tramite la partecipazione a bandi competitivi.

Si rilevano:



1. € 434 mila per proventi derivanti dall'attività di ricerca commissionata ai Dipartimenti da parte di soggetti terzi;
2. € 4,4 milioni per ricerche con finanziamenti competitivi di cui:
 - € 500 mila per PRIN – bando 2019;
 - € 1,289 milioni per progetti di diversi dipartimenti (bandi di altre istituzioni pubbliche e enti di ricerca);
 - € 2,608 milioni per progetti di diversi dipartimenti (Finanziamenti competitivi da UE e altri organismi internazionali).

5.4 Contributi

Nella voce contributi trova rappresentazione l'85,73% dei proventi operativi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento per l'Ateneo. Il peso maggiore è dato dai fondi statali (69,98%) che sono rappresentati quasi interamente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (previsti 116 milioni di euro). L'altra importante fonte è costituita dai fondi regionali (11,21%) e, in particolare, dal Fondo Unico (ex LR 26/1996) (16,9 milioni di euro), che incide per il 9,16% sul totale dei proventi operativi. L'incidenza dei contributi da altri soggetti è minoritaria (2,5%). Tra essi spiccano per importanza i finanziamenti europei (1,5 milioni di euro) e i finanziamenti provenienti dalla Fondazione di Sardegna per progetti di ricerca (1,9 milioni di euro). Di seguito, si espone, una sintesi delle stime sulle voci principali di contributo.

5.5 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

L'assegnazione ministeriale relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Ateneo stimata nel budget 2019 è pari a 115,96 milioni di euro.

Finanziamenti statali destinati alle Università

ANNO	IMPORTO
2016	6.919.317.619
2017	6.981.890.720
2018	7.327.189.147



Le risorse destinate al finanziamento ordinario delle Università statali nell'ultimo triennio mostrano un moderato andamento crescente. La ripartizione del Fondo di Finanziamento ordinario tra le Università prevede che la quota maggioritaria dell'intero stanziamento di spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca (circa il 60% nel 2018) venga ripartita fra gli Atenei in proporzione al peso di ciascuna Università, calcolato secondo i criteri del Costo Standard di formazione per studente in corso e in proporzione al peso che ciascun Ateneo ha avuto nella ripartizione dell'anno precedente considerando la quota base e il cosiddetto intervento perequativo. Il Decreto Ministeriale 585 dell'8 agosto 2018 ha introdotto il metodo di calcolo del Costo Standard di formazione per studente in corso per il triennio 2018-2020. Gli elementi di costo previsti dal Decreto sono gli stessi già contenuti nel Decreto Interministeriale 893/2014 che ha regolamentato la ripartizione del FFO negli anni 2014-2017. In particolare, per il calcolo del costo standard si tiene conto:

- a) delle attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- b) dei servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- c) della dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- d) di ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

Il costo standard viene corretto, attraverso le componenti perequative, per considerare i differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui si trova ad operare ciascuna Università. Le novità più importanti introdotte dal nuovo sistema di calcolo del costo standard riguardano i parametri utilizzati per "misurare" i differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali e l'introduzione del cosiddetto moltiplicatore del costo standard.

I nuovi parametri relativi ai differenti contesti economici e territoriali sono calcolati sulla base del reddito medio familiare della regione, della diversa capacità



contributiva degli studenti iscritti all'università e sulla base dell'accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti.

Il moltiplicatore del costo standard tiene conto del numero di studenti regolari per classe di ciascun Ateneo e assume valori maggiori di 1 quando il numero degli studenti effettivi supera quello massimo previsto per la classe, valori uguali a 1 quando il numero di studenti effettivi è compreso tra quello minimo e massimo previsti per la classe e valori minori di 1 quando il numero degli studenti effettivi è inferiore a quello minimo previsto.

In base alle nuove regole, infine, il numero degli studenti da prendere in considerazione per l'assegnazione in base al costo standard comprende anche gli studenti iscritti al primo anno fuori corso.

Il costo standard unitario di formazione per studente in corso può essere considerato il "prezzo" pagato dal Miur agli Atenei per il servizio di istruzione universitaria. Per questo motivo la ripartizione basata sul costo standard è considerata di "equilibrio" e contrapposta alla ripartizione basata sulle quote storiche. Il Decreto Legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, prevede (art. 12, comma 7) che, a decorrere dal 2018, la quota del finanziamento ordinario determinata in base al costo standard deve essere incrementata "in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino a un massimo del 70%".

L'assegnazione del FFO nel 2018 ha dimostrato che il nuovo metodo di calcolo ha avvantaggiato l'Ateneo cagliaritano che è passato, nel sistema nazionale, da un peso pari all' 1,49% nel 2017 ad un peso pari all' 1,57% nel 2018. Il costo standard medio per studente dell' Università di Cagliari è salito da 6.868 Euro del 2017 al 7.731 Euro del 2018. Un'analisi della composizione delle diverse voci del costo standard negli anni 2017 e 2018 evidenzia le differenze.

Componenti perequative del costo standard – ANNI 2017 e 2018

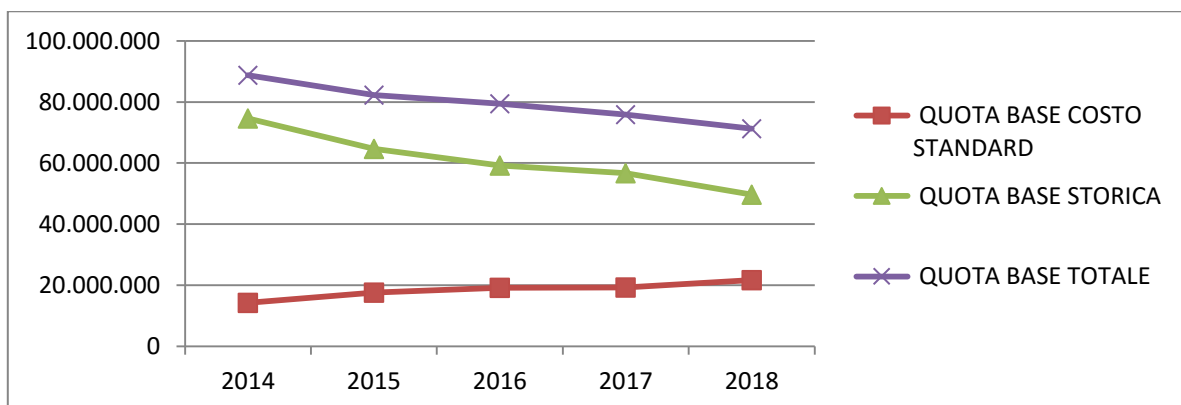
ANNO	COSTO STANDARD SENZA COMPONENTI PEREQUATIVE	COMPONENTI PEREQUATIVE	COSTO STANDARD TOTALE
2017	6.637	231	6.868
2018	6.976	755	7.731



Alle componenti perequative del costo standard va, quindi, il merito del miglioramento che l'Ateneo cagliaritano ha sperimentato nell'assegnazione relativa al costo standard tra il 2017 e il 2018.

Quota base dell'Università di Cagliari negli anni 2014 – 2018

ANNO	QUOTA BASE COSTO STANDARD	%	QUOTA BASE STORICA	QUOTA BASE TOTALE
2014	14.159.972	1,44%	74.608.090	88.768.062
2015	17.612.233	1,47%	64.688.920	82.301.153
2016	19.167.941	1,49%	59.232.765	79.472.572
2017	19.210.066	1,49%	56.641.635	75.844.098
2018	21.672.946	1,57%	49.622.240	71.295.186



La tabella e il grafico presentano l'andamento della quota base storica e quota base costo standard negli anni 2014-2018. La quota base storica ha un andamento decrescente mentre la quota base costo standard ha un andamento crescente ma non sufficiente a compensare la progressiva perdita della quota base storica, così come evidenziato dall'andamento della quota base totale. I dati evidenziano le caratteristiche di un Ateneo che, per i parametri MIUR, risulta sovra-finanziato, per il quale la ripartizione di una quota crescente in base al costo standard e di una quota decrescente in base a criteri storici si traduce in una costante riduzione dell'assegnazione totale della quota base del FFO, fino a quando il totale della quota base verrà ripartito solo secondo il modello del costo standard. Tra il 2014 e il 2018, la perdita, nel totale della quota base, è stata di circa 17,4 milioni.



La tabella che segue mostra la differenza tra il peso percentuale nel sistema universitario nazionale dell'Università di Cagliari in base al costo standard e quello calcolato in base alla quota assegnata secondo il criterio storico. Si osserva chiaramente che il meccanismo di riduzione della quota base storicamente assegnata rispetto a quella calcolata in base al costo standard assottiglia, progressivamente, la differenza tra le due percentuali, accompagnando il sistema verso la situazione di equilibrio.

Peso percentuale dell'Università di Cagliari rispetto al costo standard e al totale quota base 2014 – 2018

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
% QUOTA BASE COSTO STANDARD	1,44%	1,47%	1,49%	1,49%	1,57%
% QUOTA BASE TOTALE	1,81%	1,71%	1,68%	1,65%	1,61%
DIFFERENZA QUOTA BASE TOTALE - QUOTA BASE COSTO STANDARD	0,37%	0,24%	0,19%	0,16%	0,04%

Il Decreto Legge 180/2008 convertito dalla Legge 9 gennaio 2009 n. 1, prevede che “una quota del fondo di finanziamento venga ripartita su base premiale”. L'art. 3 del D.M. 587/2018 (Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2018) riserva alla quota premiale delle Università 1.673.932.454 euro e alle Scuole Superiori ad ordinamento speciale 19.552.941 euro.

Gli indicatori utilizzati per la ripartizione della quota premiale 2018 sono i seguenti:


Indicatori Quota premiale FFO 2018

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Importo
Qualità della Ricerca	A	<p>Risultati della VQR 2011 – 2014 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS con i seguenti pesi: $IRFS = (85\% \text{ IRAS1} \times K_a + 7,5\% \times \text{IRAS3} + 7,5\% \times \text{IRAS4})$ Dove: <input type="checkbox"/> IRAS 1 = Indicatore quali-quantitativo dei prodotti della ricerca attesi di Ateneo.</p> <p>$K_e = \frac{\text{Prodotti conferiti vs. attesi VQR 2004 - 2010}}{\text{Prodotti conferiti vs. attesi VQR 2011 - 2014}}$ I valori del coefficiente K vengono a tal fine fissati in: $K_a = 1$ se $K_e \leq 1$ $K_a = K_e$ se $1 < K_e \leq 1,03$ $K_a = 1,03$ se $K_e > 1,03$ <input type="checkbox"/> IRAS 3 = Indicatore relativo ai finanziamenti competitivi nazionali e internazionali per la ricerca.</p> <p><input type="checkbox"/> IRAS 4 = numero di studenti di dottorato, iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc.</p>	60%	€ 1.004.359.472 € 11.731.765*
Politiche di reclutamento	B	<p>Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun Ateneo nel triennio 2015 – 2017, pari al valore di IRAS 2 PO_15_17.</p> <p>Dove: IRAS 2 PO_15_17= Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2015, 2016 e 2017 sono stati reclutati dall'Ateneo o incardinati in una fascia superiore.</p> <p>L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione le seguenti variabili qualitative e quantitative</p> <p>Variabile qualitativa: a) per i soggetti che hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione relativa ai prodotti attesi; b) per i soggetti che non hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione media riportata nella VQR 2011-2014 dai soggetti reclutati nell'Ateneo di cui alla lettera a);</p> <p>Variabile quantitativa: <input type="checkbox"/> peso in termini di punti organico (PO) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento 2015 - 2017.</p>	20%	€ 334.786.491 € 3.910.588*



		NUOVI INGRESSI NELL'ORGANICO DELL'ATENEO: PO = 1; PA = 0,7; RU = 0,5; Professori ex art. 1, comma 12, L. 230/05 = 0,5. PASSAGGI DI QUALIFICA INTERNI ALL'ATENEO: da PA a PO = 0,3; da RU a PA = 0,2; da RU a PO = 0,5.		
Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei	C	Secondo quanto previsto all'art. 5 e al relativo allegato 2 del DM n. 635 del 8 agosto 2016. Nello specifico saranno misurate le variazioni di risultato dell'anno 2017 rispetto al 2016 dei 2 Indicatori scelti da ogni Ateneo rispetto agli obiettivi: <input type="checkbox"/> ambiente di ricerca; <input type="checkbox"/> qualità della didattica; <input type="checkbox"/> strategie di internazionalizzazione. Le variazioni sono quantificate rispetto agli indicatori preventivamente standardizzati in modo tale che: 1. la variabilità media nazionale, misurata attraverso la deviazione standard, sia sempre pari a 1; 2. la variazione annuale dell'indicatore del singolo Ateneo sia comunque compresa nell'intervallo [0 – 0,5]. Al fine di tenere conto dei diversi fattori di contesto alle sopraindicate variazioni di risultato, qualora maggiori di zero, si aggiunge un valore pari a 0,1 per le Università aventi sede nel Centro Italia e pari a 0,2 per le Università aventi sede nel Sud e nelle Isole. Il peso dimensionale di ogni Ateneo è pari all'incidenza percentuale sull'FFO 2016 del costo standard; per le Istituzioni ad ordinamento speciale il suddetto peso è pari all'incidenza percentuale della quota base dell'FFO 2016.	20%	€ 334.786.491 € 3.910.588*
TOTALE			100%	€ 1.693.485.395

*Scuole superiori ad ordinamento speciale.



**Peso percentuale dell'Università di Cagliari nella ripartizione della quota premiale
ANNI 2014-2018**

ANNO	% QUOTA PREMIALE RICERCA VQR	% QUOTA PREMIALE RICERCA RECLUTAMENTO	% QUOTA PREMIALE DIDATTICA INTERNAZIONALIZZAZIONE FINO AL 2016	% QUOTA PREMIALE VALORIZZAZIONE AUTONOMIA RESPONSABILE NEL 2017 E NEL 2018	% QUOTA PREMIALE TOTALE
2014	1,62%	1,51%	2,13%		1,67%
2015	1,61%	1,50%	1,40%		1,57%
2016	1,67%	1,72%	1,39%		1,61%
2017	1,67%	2,36%		1,84%	1,82%
2018	1,67%	2,07%		1,73%	1,74%

La tabella mostra la posizione percentuale dell'Università di Cagliari, negli anni dal 2014 al 2018, rispetto agli indicatori per l'assegnazione della quota premiale. Si può osservare un andamento altalenante dovuto, più che altro, al fatto che il Decreto per la ripartizione del FFO modifica, da una anno all'altro, almeno un criterio. L'indicatore "*Politiche di reclutamento*", per esempio, è favorevole per l'Università di Cagliari ed ha consentito di raggiungere l'1,82% nella ripartizione delle risorse premiali nel 2017. Anche il nuovo indicatore introdotto nel 2017 "*Valorizzazione dell'autonomia responsabile*" previsto dal D.M. 635/2106 contenente le "Linee di indirizzo della programmazione universitaria 2016-2018", ha avvantaggiato l'Università di Cagliari rispetto all'indicatore sull'internazionalizzazione nella didattica utilizzato per la ripartizione del 2016.

La terza parte delle assegnazioni FFO, denominata quota perequativa, viene ripartita tra gli atenei "allo scopo di accelerare il processo di riequilibrio ed assicurare la copertura delle spese fisse di personale"⁵. Il D.M. 587/2018 ha previsto che le assegnazioni per quota base, premiale e perequativa delle università non possano

⁵ Art. 11 legge 240/2010.



essere ridotte in misura maggiore del 2% o incrementate in misura maggiore del 3% rispetto alle stesse assegnazioni per l'anno 2017.

**Percentuale di riduzione massima prevista e assegnazione quota perequativa
all'Università di Cagliari – ANNI 2014-2018**

ANNO	RIDUZIONE % MASSIMA	RISORSE NECESSARIE PER L'ASSEGNAZIONE MINIMA
2014	3,50%	1.554.742
2015	2,00%	5.555.386
2016	2,25%	4.708.000
2017	2,50%	1.503.649
2018	2,00%	3.200.750

La tabella evidenzia le assegnazioni per l'Università di Cagliari relative all'intervento perequativo, grazie al quale la riduzione percentuale del FFO rispetto a quello dell'anno precedente non può superare la misura prevista di volta in volta dal decreto annuale di ripartizione. Si evidenzia la buona performance dell'Ateneo cagliaritano nel 2017, dovuta, principalmente, alla posizione dell'Ateneo rispetto ai parametri di assegnazione della quota premiale che ha consentito di limitare l'accesso alle risorse perequative. Nel 2018 le risorse necessarie per l'assegnazione minima sono più che raddoppiate. Se si considera che le assegnazioni relative al costo standard e alla quota premiale sono cresciute (+ 2,4 mil e + 1,5 mil rispettivamente) l'incremento delle risorse necessarie per l'assegnazione minima è da attribuire alla riduzione nella quota base storica (- 7 mil). La maggiore assegnazione di risorse a titolo di intervento perequativo, quindi, più che essere interpretata come una peggiore performance dell'Ateneo tra il 2017 e il 2018 deve essere imputata a un'accelerazione nelle strategie di riequilibrio nella ripartizione del FFO nel sistema nazionale. Nell'ambito di tale strategia i fondi destinati alla quota base storica vengono progressivamente ridotti (sono stati pari a 3.208.977.888 nel 2017 e a 2.949.114.072 nel 2018) a vantaggio dei fondi destinati alla quota base ripartita in base al costo standard (1.285.000.000 nel 2017 e 1.380.000.000 nel 2017).



L'assegnazione relativa al FFO prevista per l'esercizio 2019 è pari a 115,961 milioni di euro. La somma delle quota base, premiale e dell'intervento perequativo (pari a 103,702 milioni di euro) è stata stimata calcolando sulle assegnazioni 2018 allo stesso titolo una riduzione dell'1%.

Totale assegnazione FFO 2014-2019 – Università di Cagliari

ANNO	TOTALE FFO
2013	117.459.381
2014	118.979.100
2015	117.310.914
2016	115.886.090
2017	116.575.340
2018 ⁶	116.685.120
2019 ⁷	115.961.407

La tabella riporta le assegnazioni per FFO dell'Università di Cagliari negli anni dal 2013 al 2017, e le assegnazioni previste per gli anni 2018 e 2019 secondo i criteri prudenziali già esposti.

⁶ Il dato si riferisce alle assegnazioni di FFO 2018 note al 23 novembre 2018 e alle assegnazioni che si prevede di ricevere entro l'anno 2018;

⁷ L'importo totale di 115,961 ml di euro è così composto:

- quota base, premiale perequativo (103,702 ml di euro);
- progetto di Sviluppo Dipartimento di Eccellenza (1,347 ml di euro);
- piano straordinario associati (2,783 ml di euro);
- piano straordinario Professori I fascia (116 mila euro);
- borse Post lauream (2,172 ml di euro);
- mobilità internazionale degli studenti (822 mila euro);
- piano straordinario ricercatori (937 mila euro)
- studenti diversamente abili (189 mila euro);
- rimborso costi commissioni di concorso abilitazione scientifica nazionale (225 mila euro);
- tutorato e attività didattiche integrative (74 mila euro);
- rimborso per assegniste e ricercatrici in maternità (48 mila euro)
- aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario (31 mila euro);
- n. 13 ricercatori TD tipo B - DM 78 del 18.02.2016 (762 mila euro);
- compensazione minor gettito contribuzione studentesca (€ 2,7 milioni).



5.6 Contributi da Regione

5.6.1 Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico

La Legge Regionale n. 26 del 1996 reca norme atte a promuovere e sostenere interventi nei settori di competenza delle Università della Sardegna tramite l'istituzione di un fondo unico regionale che ne finanzi le attività.

I rapporti relativi alla programmazione delle azioni da realizzare sono regolati sulla base di apposita convenzione triennale tra le due Università sarde e l'Amministrazione regionale, in cui vengono delineate le varie linee e strategie di intervento.

La L.R. n. 7/2014 art. 33, c. 25 (così come modificata dalla L.R. n. 5/2015 art. 33 c. 25, lett. a) contiene le modalità di utilizzo in quanto stabilisce che il fondo *“è utilizzato prioritariamente quale contributo a favore delle università ... per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi di Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari”*. Per l'esercizio 2019, in linea con quanto inserito nel bilancio pluriennale RAS 2019/2021 approvato dalla Giunta Regionale si prevede un finanziamento uguale a quello assegnato nel 2018 (a € 16.932.500). Lo stanziamento complessivo previsto per il 2019 è pari a € 26.100.000 e, pertanto, la quota del 65% destinata normativamente all'Ateneo cagliaritano è pari a € 16.932.500. Grazie a tale ammontare del contributo l'Ateneo riuscirà a confermare anche per il 2019 l'esonero dalle tasse per gli studenti con un ISEE entro i 23.000 euro, purché in possesso dei requisiti di merito previsti dalla legge nazionale di stabilità 2017 (norma che prevede l'esonero totale soltanto fino ai 13.000 euro di ISEE).

5.6.2 Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca

Gli interventi relativi alla mobilità studentesca di cui alla L.R. n. 3 del 2009, art. 9, c. 2, sono previsti in misura superiore a quelli assegnati per il 2018 in quanto lo stanziamento totale nel bilancio pluriennale RAS 2018-2020 - capitolo di spesa



SCO2.0162 è pari a € 3.020.000,00, contro € 2.720.000,00 del 2018. Il contributo per il 2019 a favore dell'Università di Cagliari, stimato sulla serie storica di dati che vede una distribuzione delle risorse nella misura del 50% tra l'Ateneo di Cagliari e quello di Sassari, è pertanto pari a € 1.510.000. Gli interventi oggetto di finanziamento sono coordinati con i programmi comunitari LLP/Erasmus e Leonardo e con gli accordi bilaterali per la mobilità degli studenti, oltre che con interventi volti al miglioramento dei servizi agli studenti.

5.7 Altri proventi

Nell'ambito degli altri proventi, per 4.610.266 euro sono inclusi:

- ricavi per pareri e consulenze (30.000 euro);
- ricavi per prestazioni a tariffario dei Dipartimenti e dei Centri (150.000 euro);
- ricavi per proventi per concessione spazi (89.521 euro);
- rimborsi per personale comandato (100.000 euro);
- rimborsi per personale in aspettativa, previdenziali e assistenziali, (40.000 euro);
- rimborsi per consumi idrici dall'Azienda Ospedaliera Universitaria (115 mila euro);
- utilizzo fondo per le manutenzioni programmate (300 mila euro);
- utilizzo fondo per oneri da contenzioso da destinare agli oneri scaturenti dal contenzioso relativo ad anni precedenti (700 mila euro);
- ricavo di competenza dell'esercizio da risconto per sterilizzazione ammortamenti beni immateriali acquistati sulle disponibilità di progetti a finanziamento esterno (CTC) per € 115.983;
- ricavo di competenza dell'esercizio da risconto per sterilizzazione ammortamenti di beni mobili (Rettorato, Facoltà e Dipartimenti) acquistati sulle disponibilità di progetti a finanziamento esterno (CTC) per € 1.631.561;
- utilizzo riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per € 1.300.000.



5.8. Costi specifici

All'interno della macroclasse dei costi operativi assume rilievo la distinzione tra costi specifici e costi generali, dove per costi specifici si intendono quelli direttamente connessi con l'attività tipica d'Ateneo (ricerca e didattica).

Nell'ambito di tale raggruppamento, i costi specifici si articolano a loro volta in:

- 06.01.01 Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio
- 06.01.03 Costi per pubblicazioni e altri servizi per la ricerca
- 06.01.04 Personale dedicato alla ricerca e alla didattica
- 06.01.07 Altri costi specifici

La quota più significativa dei costi specifici è costituita dal costo per le risorse umane impiegate nell'attività di ricerca e di didattica, che assorbe circa il 32% delle risorse acquisite con l'attività tipica.

La voce residuale "Altri costi specifici" si riferisce principalmente ai trasferimenti a favore del CUS Cagliari (331 mila euro circa di cui € 207 mila euro da finanziamento MIUR ed € 124 mila euro da fondi di Ateneo).

5.8.1 **Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio**

La voce *Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio* comprende i costi per le borse di studio, premi a studenti meritevoli e premi per concorsi (rispettivamente € 425 mila, 124 mila e 10 mila euro) e gli esoneri da contribuzione (200 mila euro). Nella posta sono inclusi i contributi per le attività culturali gestite dagli studenti (100 mila euro), i contributi per le collaborazioni studentesche (€ 250 mila euro), più altri interventi a loro favore, tra cui l'organizzazione di corsi online (220 mila euro).

In base alla natura del costo devono essere incluse in tale voce i costi programmati per specifici progetti finalizzati a "Interventi per gli studenti", il cui ammontare è di € 4,9 milioni circa, che assorbono il 2,69% delle risorse complessivamente ottenute dall'Ateneo a titolo di proventi operativi.

Tale somma comprende i costi per i progetti Erasmus finanziati dall' "Agenzia Nazionale Lifelong learning programme per la mobilità degli studenti" (€1.473.005), il Progetto Mobilità e sostegno agli studenti su fondi RAS (€1.510.000), il progetto



Formed finanziato dalla Fondazione di Sardegna per borse di studio per studenti stranieri del bacino del Mediterraneo (€ 326.000).

Rientrano in questa voce anche le somme assegnate come quota del FFO previste all'art. 10) lett. c. comma 2, secondo i criteri definiti con il D.M 976/14, e relative a:

- Mobilità internazionale degli studenti (art. 1 D.M. 976/14) per € 822.025;
- Tutorato e attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero (art. 2 D.M. 976/14) per € 74.607;
- Aree disciplinari di particolare interesse comunitario e Piano lauree scientifiche (art. 3. D.M. 976/14) per € 31.773 (destinate a tutorato ed attività didattiche integrative).

Inoltre, l'Ateneo riserva all'intervento per contributo mobilità Erasmus parte dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca (200.000 euro). Ulteriori interventi riguardano il progetto destinato alle Facoltà e finanziato da tasse per test di ammissione (150.000 euro) e gli interventi destinati agli studenti con disabilità (€189.537 finanziati dal Miur in base alla Legge 17/99 ed € 200.000 da bilancio).

5.8.2 *Personale dedicato alla ricerca e alla didattica*⁸

Il costo per le risorse umane è articolato in modo da rappresentare le diverse tipologie di personale a carico del bilancio: Docente, Ricercatore a tempo indeterminato, Ricercatore a tempo determinato e Collaboratore Esperto Linguistico. Per semplicità di esposizione, per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle previsioni, si espone di seguito una trattazione unitaria, che include anche il personale Tecnico-Amministrativo, Dirigenti e Direttore Generale.

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo medio del relativo inquadramento.

⁸ Nell'ambito del costo totale del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 6.76 milioni di euro (esclusa IRAP).



Ai fini della costruzione del budget sono stati valutati i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per motivi diversi per tutte le tipologie di personale.

Personale docente (I Fascia, II Fascia)⁹

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2019 delle selezioni e delle chiamate di personale già deliberate dagli organi accademici sulla base delle disponibilità di Punti Organico da sistema “ProPer”, da utilizzarsi compatibilmente ai vincoli di bilancio.

Personale ricercatore a tempo indeterminato¹⁰

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio.

Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2019 delle selezioni e delle chiamate di personale già deliberate dagli organi accademici sulla base delle disponibilità di Punti Organico da sistema “ProPer”, da utilizzarsi compatibilmente ai vincoli di bilancio.

⁹ Nell’ambito del costo totale del personale docente a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l’AOU, è pari a circa 4,28 milioni di euro (esclusa IRAP).

¹⁰ Nell’ambito del costo totale del personale ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l’AOU, è pari a circa 2,48 milioni di euro (esclusa IRAP).



Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le stime per i tre fondi per il trattamento accessorio: due per il personale tecnico amministrativo e uno per il personale dirigente. Le stime dei tre fondi, che trovano copertura nelle voci di budget, sono iscritti al netto dei risparmi derivanti dalla gestione degli stessi fondi nell'anno 2018.

Le stime sono state elaborate secondo i criteri e le indicazioni del D.lgs 75/2017, del CCNL di riferimento e osservano il rispetto degli schemi dettati dalla circolare MEF/RGS n. 25/2012 e delle successive integrazioni. Tali stime tengono conto dei tagli previsti in primo luogo dalla L. 266/2005 e del D.lgs 75/2017. Si specifica che le stime di budget relative ai fondi saranno oggetto di modifiche a seguito della certificazione del fondo 2019.

La stima del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia è costituito per l'anno 2019 da risorse pari a € 359.617,29 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP). Le stime per i due fondi per il personale tecnico amministrativo ammontano a un totale di € 2.132.197,41 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP):

Stima Fondo per le progressioni economiche e per la produttività	€ 2.130.000,00
Stima Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP	€ 362.000,00
	€ 2.492.000,00

Collaboratori Esperti Linguistici

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale Collaboratore Esperto Linguistico a tempo indeterminato in servizio.

Si riporta di seguito una tabella che rappresenta il costo del personale, nella stessa sono, inoltre, indicati i dati stimati di budget 2020 e 2021.

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa



sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo medio del relativo inquadramento.

Ai fini della costruzione del budget sono stati valutati i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per motivi diversi per tutte le tipologie di personale.

Personale docente (I Fascia, II Fascia, Assistenti R.E.)¹¹

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2018 delle selezioni e delle chiamate di personale già deliberate dagli organi accademici sulla base delle disponibilità di Punti Organico da sistema "ProPer", da utilizzarsi compatibilmente ai vincoli di bilancio.

Personale ricercatore a tempo indeterminato¹²

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio.

Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2018 delle selezioni e delle chiamate di personale già deliberate dagli organi accademici sulla base delle disponibilità di Punti Organico da sistema "ProPer", da utilizzarsi compatibilmente ai vincoli di bilancio.

¹¹ Nell'ambito del costo totale del personale docente a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 4,55 milioni di euro (esclusa IRAP).

¹² Nell'ambito del costo totale del personale ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 2.62 milioni di euro (esclusa IRAP).



Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le stime per i tre fondi per il trattamento accessorio: due per il personale tecnico amministrativo e uno per il personale dirigente. Le stime dei tre fondi, che trovano copertura nelle voci di budget, sono iscritti al netto dei risparmi derivanti dalla gestione degli stessi fondi nell'anno 2017.

Le stime sono state elaborate secondo i criteri e le indicazioni del D.lgs 75/2017, del CCNL di riferimento e osservano il rispetto degli schemi dettati dalla circolare MEF/RGS n. 25/2012 e delle successive integrazioni. Tali stime tengono conto dei tagli previsti in primo luogo dalla L. 266/2005 e del D.lgs 75/2017. Si specifica che le stime di budget relative ai fondi saranno oggetto di modifiche qualora ci fossero novità normative a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL o di ulteriori circolari applicative del MEF – RGS.

La stima del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia è costituito per l'anno 2018 da risorse pari a € 361.236,65 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP). Le stime per i due fondi per il personale tecnico amministrativo ammontano a un totale di € 2.132.197,41 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP):

Stima Fondo per le progressioni economiche e per la produttività	€ 1.765.506,75
Stima Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP	€ 366.690,66
	€ 2.132.197,41

Collaboratori Esperti Linguistici

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale Collaboratore Esperto Linguistico a tempo indeterminato e le somme necessarie al pagamento di 1.000 ore aggiuntive rispetto al normale impegno didattico.

Si riporta di seguito una tabella che rappresenta il costo del personale, nella stessa sono, inoltre, indicati i dati stimati di budget 2019 e 2020.



Università degli Studi di Cagliari
Direz. Finanziaria

Cod. Budget		Budget 2019			Budget 2020			Budget 2021		
		Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/IFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/IFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/IFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale
06.01.04	Personale Docente	45.325.379,00	2.992.150,00	48.317.529,00	44.497.606,00	2.937.538,00	47.435.144,00	43.561.205,00	2.875.817,00	46.437.022,00
06.01.04	Personale Ricercatore a T.I.	13.005.250,00	857.794,00	13.863.044,00	12.278.346,00	809.792,00	13.088.138,00	11.786.692,00	777.337,00	12.564.029,00
06.02.01	Direttore Generale, Personale Dirigente a T.D. e a T.I., Personale T.A. e T.I.	31.853.014,00	2.030.623,00	33.883.637,00	31.307.600,00	1.995.661,00	33.303.261,00	30.538.894,00	1.946.393,00	32.485.277,00
06.01.04	Personale C.E.L.	538.484,00	36.560,00	575.044,00	538.484,00	36.580,00	575.064,00	538.484,00	36.590,00	575.074,00
A	Totale Assegni Fissi Personale a T.I.	90.722.107,00	5.917.147,00	96.639.254,00	88.622.016,00	5.779.591,00	94.401.607,00	86.425.325,00	5.636.127,00	92.061.452,00
06.01.04	T.F.R. C.E.L.	60.000,00		60.000,00	60.000,00		60.000,00	60.000,00		60.000,00
06.01.04	Compensi Oneri Rischi e Disagi (Indennità di rischio a docenti e ricercatori)	18.718,91	1.281,09	20.000,00	18.718,91	1.281,09	20.000,00	18.718,91	1.281,09	20.000,00
06.02.01	Competenze Accessione Personale T.A. (cat. B,C,D)	2.645.691,49	181.050,00	2.826.741,49	2.645.691,49	181.050,00	2.826.741,49	2.645.691,49	181.050,00	2.826.741,49
06.02.01	Competenze Accessione Personale T.A. (cat. EP)	449.694,00	30.770,00	480.374,00	449.694,00	30.770,00	480.374,00	449.694,00	30.770,00	480.374,00
06.02.01	Competenze Accessione Personale Dirigente	462.659,70	30.567,47	493.227,17	462.659,70	30.567,47	493.227,17	462.659,70	30.567,47	493.227,17
06.02.01	Competenze Accessione al Direttore Generale	39.495,60	2.703,00	42.198,60	39.495,60	2.703,00	42.198,60	39.495,60	2.703,00	42.198,60
06.02.01	Lavoro Straordinario	324.305,20	22.194,80	346.500,00	324.305,20	22.194,80	346.500,00	324.305,20	22.194,80	346.500,00
06.02.01	Interventi ex L. 33/86 previsti dall'art. 29 CCI (acquisto libri nelle aule, attività sportive)	46.797,29	3.202,71	50.000,00	46.797,29	3.202,71	50.000,00	46.797,29	3.202,71	50.000,00
06.02.01	Assistenza Fiscale 730 (nei limiti del rimborso ministeriale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06.02.01	Provvidenze a favore del personale (sussidi per lutti, spese mediche, bisogno generico, furti)	65.516,20	4.483,80	70.000,00	65.516,20	4.483,80	70.000,00	65.516,20	4.483,80	70.000,00
06.02.01	Indennità Telalavoro	2.111,40	144,50	2.255,90	2.111,40	144,50	2.255,90	2.111,40	144,50	2.255,90
06.02.01	Contributi Previdenziali Servizio Sostitutivo Mensa	7.280,00	2.550,00	9.830,00	7.280,00	2.550,00	9.830,00	7.280,00	2.550,00	9.830,00
06.02.01	Indennità portavoce Rettore D.F. 596 del 25/03/2016	2.484,00	170,00	2.654,00	2.484,00	170,00	2.654,00	2.484,00	170,00	2.654,00
06.02.01	Compensi Oneri Rischi e Disagi (Indennità Centralinisti)	5.615,67	384,33	6.000,00	5.615,67	384,33	6.000,00	5.615,67	384,33	6.000,00
06.02.01	Competenze accessione al PFA per corsi di formazione erogati al personale interno	1.871,89	128,11	2.000,00	1.871,89	128,11	2.000,00	1.871,89	128,11	2.000,00
06.02.01	Rimborsi INAIL	116.000,00		116.000,00	116.000,00		116.000,00	116.000,00		116.000,00
B	Totale Altre Voci	4.248.131,35	279.629,81	4.527.761,16	4.248.131,35	279.629,81	4.527.761,16	4.248.131,35	279.629,81	4.527.761,16
A+B		94.970.238,35	6.196.776,81	101.167.015,16	92.870.147,35	6.059.220,81	98.929.368,16	90.673.456,35	5.915.756,81	96.589.213,16
Il totale sopra riportato è così rappresentato nel Budget										
06.01.04	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	58.947.811,91	3.887.805,09	62.835.617,00	57.393.134,01	3.785.191,09	61.178.326,00	55.965.159,91	3.691.015,09	59.656.175,00
06.02.01	Personale Tecnico-Administrativo	36.022.426,44	2.308.971,72	38.331.398,16	35.477.012,44	2.274.029,72	37.751.042,16	34.708.296,44	2.234.741,72	36.933.038,16
A+B	Totale	94.970.238,35	6.196.776,81	101.167.015,16	92.870.147,35	6.059.220,81	98.929.368,16	90.673.456,35	5.915.756,81	96.589.213,16
06.01.04	Personale Ricercatore a T.D. a carico dell'Ateneo (8.01.04)	3.310.349,73	213.636,00	3.523.985,73	2.248.906,09	145.135,00	2.394.041,09	1.039.364,00	67.076,00	1.106.440,00
06.01.04	Personale T.A. e T.D. a carico dell'Ateneo (15.01.02.05.01.01)	236.239,00		236.239,00	236.239,00		236.239,00	236.239,00		236.239,00
C	Totale Assegni Fissi Personale a T.D. a carico dell'Ateneo	3.546.588,73	213.636,00	3.760.224,73	2.485.145,09	145.135,00	2.630.280,09	1.275.603,00	67.076,00	1.342.679,00
A+B+C	Totale costo del personale	98.516.827,08	6.410.412,81	104.927.239,89	95.355.292,44	6.204.355,81	101.559.648,25	91.949.059,35	5.982.832,81	97.931.892,16

(*) Il costo per Personale T.A. a carico Ateneo, per esigenze contabili, attualmente è trattato come progetto pertanto l'IRAP è incluso nella relativa voce e non imputato nella voce con cod. Budget 10.01.01
N.B. Nel costo del personale non è compreso il personale a T.D. carico di finanziamenti esterni (ricercatori e docenti) TD ex L. 230/2005, ricercatori TD L. 240/2010, personale T.A. a T.D.)



5.8.3 Costi per progetti

Nell'ambito dei costi specifici, sono rappresentati, per raggruppamenti omogenei, gli oneri legati ai progetti relativi al sostegno agli studenti e diritto allo studio e ai progetti di ricerca e di didattica.

Sono rappresentati, inoltre i costi di progetti su attività commerciale e, in via residuale, costi per progetti di natura diversa connessi ad attività programmate relative ai musei di Ateneo, al personale tecnico amministrativo a tempo determinato e alle supplenze (prevalentemente per i corsi di Laurea in Biotecnologie Industriali e in Economia e Gestione dei Servizi Turistici).

Nell'ambito dei costi per progetti di ricerca, che ammontano complessivamente a circa 11,4 milioni di euro circa (con un'incidenza del 6,18% sui proventi operativi), sono compresi i costi per:

- € 1,9 milioni per progetti ministeriali di cui € 1,34 milioni relativi al progetto di sviluppo per il Dipartimento di eccellenza 2018/2022 (legge 232/2016 art. 1, commi 314-337) gestito dal Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali, € 500 mila per il bando PRIN 2019, € 50 mila per una convenzione per la collaborazione nell'attività di studio e ricerca finalizzate alla realizzazione del Rapporto Annuale sull'Economia della Sardegna del Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e Mobilità (CIREM).
- € 1,6 milioni per i seguenti progetti europei gestiti dal Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e Mobilità (CIREM):
 - € 498 mila per il progetto IMpianti Portuali trAnsfrontalieri di gestione dei rifiuTI Navali e pOrtuali - IMPATTI-NO;
 - € 499 mila per il progetto Logistica ottimizzata per i porti e il trasporto intermodale – EasyLog;
 - € 499 mila per il progetto STRATUS (STRategie per il TURismo Sostenibile);
 - € 90 mila per il progetto ITN: Innovative Training Networks;



- € 56 mila per il progetto TDI Rete Gnl;
- € 19 mila per il progetto INTENSE (Itinerari Turistici Sostenibili).

Tra i progetti regionali, pari a 3,1 milioni di euro sono ricompresi:

- 2,3 milioni di euro in capo al Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e architettura. Tra i più importanti il progetto L.I.S.T. Port - Limitazione Inquinamento Sonoro da Traffico nei Porti commerciali (€ 795 mila), il progetto GRRinPORT - Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti (€ 512 mila), il progetto PRELuDE - "PRotocollo Elaborazione Dati per l'Efficienza Energetica in Edilizia" (€ 171 mila);
- 418 mila euro in capo al Dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica di cui € 258 mila per il progetto Smart Area Marina Protetta "Capo Carbonara" (Smart AMP CC), € 127 mila per il progetto Open Platform for Indoor Sensing (OPIS), € 32 mila POR FESR Sardegna 2014-2020 Progetto ARTeller;
- 235 mila euro in capo al Dipartimento di matematica e informatica di cui € 217 mila euro per progetti CLUSTER e 17 mila euro per progetto POR FESR Sardegna 2014-2020 "AlmostAnOracle - AI and Big Data Algorithms for Financial Time Series Forecasting";
- 120 mila per il progetto "L.R. 11/1990 Talassemia" gestito dal Dipartimento di scienze mediche e sanità pubblica e 56 mila per i progetti Progetto PROMO "Études et actions conjointes pour la promotion de l'utilisation du GNL dans les ports de commerce" e SIGNAL - "Strategie transfrontaliere per la valorizzazione del Gas Naturale Liquido" gestiti dal CIREM.

Progetti finanziati da altri soggetti per un importo complessivo di circa € 1,9 tra cui 1,6 milioni per Progetti di ricerca finanziati da Fondazione di Sardegna e diversi altri progetti di importo meno rilevante.

Nell'ambito degli altri progetti a finanziamento della ricerca o a titolarità di budget della Direzione Ricerca, per un totale di € 2 milioni di euro, sono inclusi i costi per la dotazione di funzionamento dei Dipartimenti (€ 1 milione da ripartire nel 2019), oltre a 40 mila euro destinati al Dipartimento di Fisica per la gestione del



servizio di sorveglianza radiazioni ionizzanti. Si rilevano, inoltre, € 500 mila relativi al contributo per il FIR (fondo integrativo per la ricerca) finanziati da fondi di Ateneo e da ripartire ai Dipartimenti, € 450 mila euro per il progetto per la primarietà dei docenti basata sull'attività didattica svolta, € 80 mila per il progetto relativo all'Attività di orientamento in uscita.

Nell'ambito dei costi per progetti di didattica, che ammontano complessivamente a € 20 milioni di euro (con un'incidenza del 10,8% sui proventi operativi), sono compresi i costi per:

- formazione specialistica (medica e non medica) per € 14.898.327;
- dottorati di ricerca € 2.238.559;
- funzionamento delle Facoltà € 2.293,500, di cui € 295 mila destinati al finanziamento dei corsi di lauree sanitarie, € 226 mila a favore degli esperti linguistici ed € 22,5 mila relativi ai corsi di preparazione ai test di accesso a medicina;
- progetti di Ateneo: € 200 mila per il progetto ELIOS OFF 2019_20 relativo ad aggiornamento insegnamenti, servizi tecnici di erogazione 4 corsi blended, tutoraggio didattico e servizi generali;
- master e altri corsi di specializzazione per € 403.875.

5.8.4 Costi generali

I Costi generali, relativi al funzionamento dell'Ateneo, si articolano in:

- 06.02.01 Personale tecnico-amministrativo
- 06.02.02 Acquisto materiali
- 06.02.03 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico
- 06.02.04 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali
- 06.02.05 Costi per godimento di beni di terzi
- 06.02.06 Altri costi generali

Nell'ambito dei costi generali ha un peso preponderante il costo del personale tecnico-amministrativo (che include il costo del personale sanitario), che complessivamente incide per il 18% sui proventi operativi.



L'altra posta significativa è l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (19,2 milioni di euro) il cui peso sui proventi operativi è del 10%. Essa comprende i costi per le utenze, i servizi ausiliari, i servizi di manutenzione e riparazione ed altri servizi, tra cui le consulenze e altri costi del personale.

6. Personale tecnico-amministrativo

La metodologia seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento. A tale proposito vale quanto esposto per il personale docente e ricercatore (paragrafo 8.2).

*Personale tecnico-amministrativo a Tempo Indeterminato*¹³

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2019 delle selezioni e delle chiamate di personale già deliberate dagli organi accademici sulla base delle disponibilità ProPer e di bilancio.

Personale dirigente a Tempo Indeterminato, Determinato e Direttore Generale

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio.

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Determinato

Sono previste somme pari a € 236.239,00 (inclusa IRAP) nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 9 comma 28 della L. n.122/2010¹⁴, in base ai quali è stato stan-

¹³ Nell'ambito del costo totale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 7,45 milioni di euro (esclusa IRAP).

¹⁴ Art. 9 comma 28 - L. n.122/2010 - *Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico*. «A decorrere dall'anno 2011, [...] le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009».



ziato il 50% del totale liquidato nell'esercizio 2009 per personale a tempo determinato e per Collaborazioni Coordinate e Continuitive a carico del bilancio. Tale stanziamento, da utilizzarsi nel 2019 per assunzioni a tempo determinato, risulta necessario per far fronte, tra l'altro, ad esigenze straordinarie di sostituzione di personale in servizio a tempo indeterminato (sostituzioni per maternità, etc.).

7. Acquisto di materiali, libri, servizi, godimento di beni di terzi e altri costi generali

Tra gli acquisti di materiali, si segnalano i costi di cancelleria e altro materiale di consumo (€ 70 mila euro). La posta *Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico* accoglie i costi delle riviste di carattere generale e dei giornali (euro 18.000) i costi per l'abbonamento a banche dati e periodici elettronici (euro 855.000), i costi per abbonamenti a periodici cartacei (€ 196.300) ed i costi per le monografie italiane e straniere indicate nei programmi d'esame dei singoli corsi di laurea (€ 126.000).

I costi per l'*Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali* sono stimati per complessivi € 19,3 milioni, con un'incidenza del 10,4% sui proventi operativi. In tale voce, oltre a utenze, servizi ausiliari, manutenzioni e riparazioni, sono inseriti i costi relativi al personale dipendente, non inquadrabili tra i costi del lavoro in base ai principi contabili OIC (principalmente si tratta del costo per buoni pasto per € 492 mila).

Nella voce incidono in modo significativo: le utenze per l'energia elettrica (3,5 milioni di euro), le manutenzioni e riparazioni ordinarie (circa € 5,2 milioni), l'assistenza informatica (€ 1,5 milioni) e i servizi ausiliari (rappresentati dai costi di portierato per € 3.514.000, dal costo per il servizio di pulizie per € 2.396.000 e dai costi smaltimento rifiuti nocivi per circa 220 mila euro).

Relativamente alle utenze, anche se di minore impatto, si segnalano i costi per consumi idrici (500 mila euro) e per telefonia fissa e mobile (100 mila euro). Inoltre, si evidenzia che nei costi per consumi idrici sono compresi i consumi di pertinenza del presidio ospedaliero di Monserrato che verranno rimborsati dall'AOU (stimati € 115 mila).



La voce Altri servizi, pari a circa 3,4 milioni di euro, oltre ai costi per l'assistenza informatica ed a quelli relativi ai buoni pasto, comprende i costi relativi alla vigilanza armata presso le varie strutture di Ateneo (190 mila euro), il costo del servizio per la registrazione dei laureati nella banca dati Almalaurea (70 mila euro), spese postali e bancarie (128 mila e 140 mila euro), assicurazioni (euro 225 mila), spese per il servizio di telesorveglianza e gestione impianti antintrusione (70 mila euro).

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono compresi i fitti passivi, per l'intero anno, relativi ai locali Istituto dei Ciechi (€ 206 mila euro circa), il costo d'esercizio per licenze software (€ 237 mila euro) e i costi di noleggio e spese accessorie (€ 30 mila euro).

La voce residuale dei costi generali comprende:

- spese per missioni, gettoni e indennità per gli organi istituzionali (euro 326 mila);
- altri costi per sorveglianza sanitari (€ 250.000), compensi per commissioni di concorso (€ 455.000) quote associative (€ 51 mila), diritti SIAE (€ 40 mila) e interventi per la sicurezza nei luoghi di lavoro (20 mila euro);
- la voce “Trasferimenti non specifici correnti allo Stato”, espone lo stanziamento di € 405.349 e comprende i trasferimenti che dovranno essere effettuati durante il 2019 al bilancio dello Stato in applicazione del D.L. 112/2008 e alla L. 122/2010.

Al fine di illustrare il rispetto delle normative riguardanti il contenimento dei costi, si riporta di seguito una tabella che espone il dettaglio delle riduzioni applicate e dei trasferimenti che l'Ateneo dovrà effettuare per l'anno 2019 a legislazione vigente e salvo modifiche in base alla Legge di bilancio Statale per il 2019 in corso di discussione in Parlamento.



BUDGET 2019 - Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato					
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)					335.564,62
ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
	"=(a x limite)"			"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	14.575,60	2.915,12	1.396,00	13.179,60	11.660,48
Spese per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)*	8.951,41	7.161,13	1.800,00*	5.361,13	1.790,28
*Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 ha disposto che, a decorrere dall'anno 2013, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Successivamente il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89), ha fissato il limite delle spese in un ammontare non superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. La spesa sostenuta nell'anno 2011 ammonta ad € 6.000,00 e pertanto lo stanziamento per l'anno 2016, è pari ad € 1.800,00. L'ulteriore risparmio non deve essere versato al bilancio dello Stato. Il divieto di acquisto è cessato al 31/12/2016 (L. 208/2015 art. 1 c.636).					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		563.338,04		56.333,80	56.333,80
Totale versamento (art. 6, comma 21)					69.784,57

8. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Per la quantificazione degli ammortamenti del patrimonio immobiliare, il calcolo si è basato sui valori catastali, mentre non sono stati previsti ammortamenti per gli edifici qualificati quali "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" che non sono assoggettati ad ammortamento, in quanto non soggetti a perdite di valore. Non sono stati rilevati, altresì, gli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili concessi in uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria, poiché al termine del periodo di concessione la AOU dovrà restituire all'Ateneo i beni in questione nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento della consegna. Ne discende che le relative quote di ammortamento, eventualmente calcolate, rappresenterebbero un processo di deprezzamento non espressivo del reale stato dei beni stessi.

Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento al costo degli acquisti



effettuati e ad una stima dei nuovi acquisti che entreranno in funzione nel 2019, facendo riferimento alle aliquote di ammortamento di cui alla delibera del CdA del 29/06/2016.

L'ammortamento dei fabbricati dell'Ateneo è stato quantificato in circa 1,7 milioni di euro, gli ammortamenti dei beni mobili ammontano a circa 5,9 milioni di euro, mentre gli ammortamenti dei beni immateriali ammontano a circa 306 mila euro (comprensivi anche degli ammortamenti dei beni presenti nei Dipartimenti). Per i beni acquisiti prima del 1/1/2013 (ossia acquisiti in regime di contabilità finanziaria), il cui periodo teorico di ammortamento non è ancora concluso, l'Ateneo ha optato per la tecnica della sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

Tale scelta si basa su una serie di considerazioni. Innanzitutto, il decreto di attuazione del DLgs 18/2012, in tema di principi contabili e schemi di bilancio, stabilisce che nella predisposizione del primo Stato patrimoniale iniziale, gli Atenei devono iscrivere i beni immobili al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento in cui l'Ateneo ha iniziato a utilizzare il cespite e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, deve essere iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Simili disposizioni valgono per i beni mobili.

A ciò si aggiunge la considerazione che in regime di contabilità finanziaria ogni acquisto di beni ammortizzabili è avvenuto con la relativa copertura finanziaria. In caso di finanziamento con modalità differenti dall'indebitamento, il costo d'acquisto è contemporaneamente fronteggiato da un ammontare corrispondente di risorse economiche in disponibilità dell'Ateneo, derivanti da contribuzioni di terzi (MIUR, altri enti, privati).

Ciò premesso, per i beni ammortizzabili acquisiti prima dell'avvio della contabilità economico-patrimoniale e non ancora completamente ammortizzati, sono rilevate a conto economico le relative quote di ammortamento, fino al termine della vita utile del cespite, e si procede a neutralizzare nel tempo gli ammortamenti median-



te la rilevazione della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti, stornando gradualmente i relativi risconti passivi, iscritti nello Stato patrimoniale iniziale.

Si è, pertanto, optato per la sterilizzazione degli ammortamenti dell'Amministrazione centrale e di quelli relativi ai beni dipartimentali acquisiti prima del 1/1/2013. Analogamente, per gli ammortamenti dei beni acquistati dal 1/1/2013 per progetti con finanziamento esterno (CTC) è stata prevista la relativa quota di ammortamento neutralizzata da un ricavo di pari importo corrispondente alla quota di risconto passivo da imputarsi all'esercizio 2019. Al netto delle sterilizzazioni e degli ammortamenti dei beni acquistati su progetti CTC, pertanto, gli ammortamenti incidono sulla determinazione del risultato economico dell'esercizio previsionale per complessivi € 2.393.742,31.

In relazione alla modalità di rappresentazione scelta per i proventi da contribuzione studentesca, per cui si è indicato il provento presunto per l'intero ammontare delle tasse dovute per l'Anno Accademico al quale gli studenti sono iscritti, si rappresenta una svalutazione crediti per l'importo della perdita stimata, legata alle rate successive alla prima che si ipotizza non saranno versate all'Ateneo in seguito alla rinuncia agli studi, che si stima in base al trend storico in 1,153 milioni di euro circa.

Sono stati, inoltre, previsti gli accantonamenti per:

- spese future o impreviste (circa 325 mila);
- progetto pilota "Certificazione Linguistica Studenti"(250 mila);
- corsi di specializzazione per il sostegno (300 mila);
- 15 borse dottorato con fondi Ateneo A.A. 2019 2020(89 mila);
- rischi di contenzioso (€ 100 mila);
- manutenzioni e riparazioni (€ 200 mila);
- maggiori oneri derivanti dallo sblocco delle classi stipendiali e dell'adeguamento ISTAT dei docenti universitari (€ 4,321 milioni);
- nuovi punti organico (€ 1,049 milioni);



- costi derivanti dai passaggi di categoria del personale tecnico amministrativo per effetto delle PEO 2018 (€ 200 mila);
- € 194 per somme relative all'Indennità Vacanza Contrattuale ed € 202 mila a copertura dell'eventuale proroga dell'elemento perequativo (art.62 CCNL 2016-2018);
- rinnovo del CCNL Dirigenti (€ 40 mila);
- accantonamenti per adeguamento stipendi CEL (€ 170 mila);
- finanziamento delle chiamate dirette Ricercatori TDB (Art.5 DM610/2017) (€ 117 mila);
- Eventuale convenzione con altri Atenei per n. 2 Professori Associati al 60% (€ 137 mila);
- Spese di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (€ 5 mila).

9. Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari

Gli oneri diversi di gestione inseriti nel budget riguardano essenzialmente oneri di natura tributaria (imposta di bollo, IMU, TARI e altre imposte) per € 915.160. La differenza rispetto al 2018 è dovuta alla previsione di maggior costo per TARI (Comune di Cagliari).

Il risultato previsto della gestione operativa, che corrisponde al saldo tra il totale dei proventi e dei costi operativi (A-B), ammonta a circa 7,4 milioni di euro (4% dei proventi operativi). A tale importo vanno sommati:

- il risultato della gestione finanziaria, pari a € 12.080 (di cui € 11.480 per le cedole derivanti dai BTP ricevuti per lascito da G.M. Everett gestiti dal Dipartimento di Scienze Biomediche ed € 600 per interessi attivi);
- il risultato della gestione straordinaria, pari a € 712.000, relativo in prevalenza alla previsione di possibili oneri straordinari da contenzioso (€ 700.000 circa) finanziati con inserimento tra i ricavi di un utilizzo di pari importo del relativo Fondo dello Stato Patrimoniale.



Dalla somma algebrica dei risultati intermedi sopra indicati scaturisce il risultato ante imposte, che consente di coprire integralmente il carico fiscale costituito dall'IRES corrente e dall'IRAP (circa 6,7 milioni di euro).

10. Budget degli investimenti

Il Budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali programmati per il 2019. Nel documento proposto, in linea con quanto stabilito dalla norma, sono indicati anche gli investimenti programmati per gli anni 2020 e 2021.

Il documento di “Budget e Programmazione degli investimenti” viene presentato nello schema sintetico utilizzato anche negli anni passati, in cui gli investimenti programmati per il triennio di riferimento sono articolati in macro interventi. Il loro contenuto è stato parzialmente modificato rispetto al passato, per dare maggiore risalto alla tipologia della fonte di copertura: interna o esterna, sia per gli interventi di edilizia che per gli altri interventi di investimento, non limitando l'evidenziazione dei soli interventi finanziati dal CIPE.

I tre macro interventi di edilizia si articolano in:

- 1E – Interventi di miglioramento, prevenzione rischi, abbattimento barriere architettoniche e funzionalità degli Edifici
- 2E – Interventi di edilizia - *finanziamenti esterni*
- 3E – Manutenzioni straordinarie

e gli altri due macro interventi sono relativi a:

- 1A – Altri interventi in capitale fisso - *finanziamenti esterni*
- 2A – Altri interventi in capitale fisso.

Il documento è corredato da un allegato tecnico (“Budget e Programmazione degli investimenti – indicazione degli interventi attuativi”), che indica analiticamente i diversi investimenti programmati che compongono le cinque tipologie di macro interventi (1E, 2E, 3E, 1A, 2A).

La logica seguita dall'Ateneo per la redazione dei documenti, ha privilegiato già dalla loro prima adozione la funzione autorizzatoria del Budget degli investimenti. Per tale motivo, gli stanziamenti previsti nei singoli anni rappresentano importi



per i quali è possibile autorizzare attività specifiche a valere sugli interventi indicati e per i quali, quindi, possono essere attivate procedure capaci di impegnare l'Ateneo verso terzi, determinando il potenziale consumo di risorse economiche. Da ciò discende che se per un dato intervento a conclusione dell'esercizio esiste una specifica autorizzazione alla spesa (per esempio, l'approvazione di una procedura di gara e del relativo quadro economico), le risorse corrispondenti vengono considerate vincolate e quindi non più disponibili per altri impieghi, poiché l'articolato processo che porterà all'effettivo sostenimento del costo è oramai iniziato. Per tale motivo, tali somme sono considerate interamente di pertinenza dell'annualità di budget in cui la spesa è stata autorizzata e quindi mantenute nella rappresentazione dei documenti di budget nell'esercizio in questione, quand'anche i correlati costi di acquisizione e i relativi movimenti monetari debbano ancora manifestarsi. Per la stessa logica, nel caso in cui la specifica autorizzazione alla spesa non esista ancora alla fine dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione viene nuovamente chiamato a deliberare sulla destinazione delle relative risorse, in modo che possa decidere in merito all'eventuale riproposizione dell'intervento, qualora lo stesso mantenga ancora la sua utilità negli esercizi successivi.

Poiché l'attività di gestione dell'esercizio 2018 è ancora in corso, e l'assestamento di tale anno è ancora provvisorio, si provvederà nei primi mesi del 2019 ad assestare definitivamente con apposito Decreto Rettorale gli stanziamenti 2018, rendendoli coerenti con gli importi definitivi per i quali esiste una specifica autorizzazione alla spesa, tenendo conto degli accadimenti intervenuti fino alla data del 31/12/2018 e con conseguente assestamento delle fonti.

Il quadro degli investimenti dell'Ateneo di Cagliari, in programma per il triennio 2019-2021, si caratterizza per la continuazione dell'attività volta alla realizzazione di diversi interventi di edilizia, tra i quali spiccano per importanza la prosecuzione di quelli a valere sul finanziamento CIPE-FSC (cofinanziati con i fondi della LR 7/2007, della LR 1/2011 e con fondi di Ateneo), finalizzati ai lavori di completamento della Nuova Spina Dipartimentale a Monserrato e del CESAR, alla riqualificazione del Campus Urbano (presso l'ex Clinica Pediatrica, l'ex Medicina del Lavo-



ro e l'ex Clinica Medica). A ciò si aggiunge il completamento degli interventi CIPE-FSC per le acquisizioni degli allestimenti funzionali, strumentali e tecnologici del Nuovo complesso edilizio di Monserrato.

Nell'ambito degli Interventi di edilizia - *finanziamenti esterni* (macrointervento 2E), si segnala l'intervento contrassegnato con il codice A.020 relativo ai lavori di riuso del Complesso della Clinica Pediatrica Macciotta, per un totale di oltre 7,7 milioni di euro nel 2019.

L'ipotizzata riprogrammazione delle risorse all'interno dell'APQ Rafforzato "Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza", deliberata dal CdA a dicembre 2017, con cui si spostavano 2,2 milioni di euro dall'intervento *Monserrato - Monserrato-CESAR* (UNICA_01.02) per destinarle al rafforzamento degli interventi sul *Campus Urbano* (UNICA_04), non ha potuto essere completata per le difficoltà incontrate nell'iter, già intrapreso presso la RAS, che per l'allungarsi dei tempi rischiava di compromettere le reali possibilità dell'Ateneo di realizzare le relative attività di investimento.

Per tale motivo, il Budget degli investimenti è stato rimodulato, riassegnando i 2,2 milioni di euro all'intervento contrassegnato con il codice A.022 - *Realizzazione della Nuova Spina Dipartimentale a Monserrato e CESAR - CIPE LR1 e LR7*, eliminando lo stanziamento sull'intervento contrassegnato con il codice A.047 - *Riquilibratura dell'edificio di via Trentino (Scienze della Terra)* (sito sul quale saranno comunque realizzati interventi di manutenzione programmata, a valere sull'apposito fondo accantonato nei passati esercizi).

Nell'ambito degli interventi di cui al citato APQ, si è inoltre provveduto ad allineare gli stanziamenti alle attività programmate e comunicate ai competenti organi della RAS (incremento dello stanziamento destinato alla Clinica Pediatrica - pari a 8 milioni complessivi - e rimodulazione degli stanziamenti su Clinica Medica e Medicina del lavoro diventati rispettivamente di 1,70 e 1,4 milioni di euro).

L'intervento (contrassegnato con il codice C.020) di 1,1 milioni di euro a finanziamento CIPE-FSC (UNICA 06 - *allestimenti scientifici per la ricerca dei Dipartimenti ubicati nel nuovo complesso di Monserrato*), inserito in budget nel 2018 e finanziabile con le risorse liberate dallo spostamento sul POR FESR di una quota



del progetto CIPE-FSC UNICA_03 – *Sistema informatico*, è ancora in attesa della necessaria autorizzazione da parte del tavolo dei sottoscrittori APQ.

Vi è inoltre il progetto PoliLab (contrassegnato con il codice A.019), con cui si realizzerà una rete di laboratori tecnologicamente avanzati nell'area dell'Ingegneria e dell'Architettura, nelle sedi di Cagliari e Monserrato, per il quale la progettazione sarà affidata all'esterno.

Spiccano, inoltre, per l'importo elevato e per la valenza strategica nella sostenibilità delle attività dell'Ateneo, gli interventi di investimento A.109 – *Smart Grid – UNICA* (11,2 milioni complessivi finanziati su fondi FSC) e A.110 – *Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di micro reti in strutture pubbliche nella Regione Sardegna - POR FESR 2014-2020* (2,5 milioni complessivi), quest'ultimo cofinanziato dall'Ateneo con 530 mila euro (intervento codice A.093.d).

Sono significativi gli *Interventi di miglioramento, prevenzione rischi, abbattimento barriere architettoniche e funzionalità degli Edifici* (macrointervento 1E), tra i quali si segnalano, in particolare, i lavori di miglioramento e prevenzione rischi incendi (CPI) per 3,7 milioni di euro, per i quali si è già avviato l'iter di progettazione, e per i quali gli stanziamenti 2018 sono stati traslati al 2019. Si evidenzia, inoltre, lo stanziamento di 1,75 milioni per la *Realizzazione impianti rilevazione incendi presso gli edifici dell'Ateneo* (intervento A.105).

Nell'ambito delle *Manutenzioni straordinarie* (macrointervento 3E), si rilevano prevalentemente slittamenti al 2019 degli stanziamenti 2018, relativamente agli interventi per i quali le attività non sono ancora iniziate.

È stato, inoltre, integrato lo stanziamento per realizzazione del Nido presso il complesso di Sa Duchessa (codice intervento A.097: + 265 mila euro), sono stati stanziati 40 mila euro circa per la manutenzione straordinaria capitalizzabile sugli elevatori ed è stato programmato un nuovo intervento di edilizia sportiva per il rifacimento della copertura della palestra CUS a Cagliari (220 mila euro).

In merito all'edilizia sportiva si evidenzia l'impegno dell'Ateneo nelle attività di manutenzione straordinaria delle strutture in dotazione al CUS, che oltre ai lavori di cui sopra ha in programma gli interventi di cui ai codici A.103 – *Impianti sportivi CUS - Rifacimento della pavimentazione del campo B del Palazzetto dello Sport*,



A.104 – *Impianti sportivi CUS - Rifacimento dell'impianto di condizionamento + riscaldamento + acqua sanitaria del Palazzetto dello Sport*, per complessivi 540 mila euro stanziati sui fondi di bilancio, a cui si sommano 130 mila euro per l'intervento A.106 – *Edilizia sportiva: Lavori di realizzazione di una nuova copertura per la Tensostruttura polivalente in dotazione al Cus-Cagliari in Cittadella di Monserrato* realizzato di recente e l'impegno della Direzione Opere Pubbliche per le attività di cui all'intervento A.102 – *Impianti sportivi CUS - Ristrutturazione degli spogliatoi e servizi - tennis - atletica - calcio a 7 - calcio a 11 - calcio a 5 - scherma - hockey e bagni pubblici con relativo impianto termico* finanziato con fondi FSC.

Nell'ambito degli *Altri interventi in capitale fisso* (macrointervento 2A) sono previsti nel 2019 stanziamenti di 260 mila euro per mobili, arredi, impianti, macchinari e attrezzature e 260 mila euro per investimenti in hardware e software per il rinnovo pluriennale del parco PC e periferiche, per interventi nella sala macchine del Rettorato e per l'adeguamento dell'impianto audio/video dell'Aula Magna del Rettorato. Tra le attività che in concreto verranno realizzate nel 2019 dalla Direzione per le reti e i servizi informatici si aggiungono quelle già definite nel 2018 e ancora da completare (per 1,9 milioni di euro) relative all'intervento B.005 – *Acquisizione hardware e software, nuovi impianti di rete dati e fonia e migrazioni da fonia tradizionale ad IP*.

Ulteriori 900 mila euro sono stanziati negli anni successivi per proseguire l'attività di rinnovo pluriennale del parco PC e periferiche e per l'adeguamento pluriennale delle infrastrutture (server, reti, apparati, ecc.).

L'Ateneo ha inoltre in programma interventi per complessivi 1,4 milioni di euro per i laboratori didattici: interventi di cui ai codici C.019 – *Allestimenti per Laboratori didattici comuni* (€ 924.500), C.022 – *Allestimenti laboratori linguistici - via Trentino* (€ 400.000) e C.024 – *Attrezzature laboratori didattici* (€ 100.000).

I nuovi progetti sono alimentati da variazioni compensative di minori costi e da maggiori fonti proprie, derivanti dall'incremento della *Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti* a fronte dell'accantonamento di una quota del risultato economico dell'esercizio 2017 (4 milioni di euro).

Gli investimenti complessivi per il 2019 ammontano a circa 40,7 milioni di euro.



I nuovi investimenti programmati ammontano a circa 5,7 milioni di euro. L'ammontare complessivo degli investimenti per il triennio 2019-2021 (44,9 milioni di euro) è coperto in gran parte da finanziamenti esterni a destinazione vincolata per 26 milioni di euro (di cui 11,6 milioni su fondi CIPE-FSC, LR 1/2011 e LR 7/2007 riferiti all'APQ Rafforzato "Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza"; 11 milioni di fondi CIPE-FSC, per finanziamento Smart Grid; 2,5 milioni di finanziamento POR/FESR per efficientamento energetico; 500 mila euro di finanziamento con LR 40/2018, per l'offerta formativa a Carbonia e 286 mila euro di FFO per il finanziamento del progetto dematerializzazione). Completano la copertura del fabbisogno di capitale per gli investimenti del triennio 2019-2021 le fonti interne costituite dalla *Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti* (11,2 milioni di euro), dall'introito previsto dalla vendita dei locali di Villa Melis (1,5 milioni di euro) e dal ricorso all'autofinanziamento per l'importo residuo (6,1 milioni di euro).

Il ricorso alle varie fonti è esposto in modo coerente con i finanziamenti a destinazione vincolata.

L'autofinanziamento impiegabile come fonte del Budget degli investimenti è determinato sommando al reddito risultante dal Budget economico (in pareggio) i costi non monetari, costituiti dagli ammortamenti.

In una logica prudenziale, in fase di assestamento del budget 2018, l'autofinanziamento impiegato per autorizzare gli investimenti è stato sostituito, come negli anni passati, con fonti che garantiscono la contemporanea copertura finanziaria (seppure con qualche disallineamento temporale) ed economica dell'investimento stesso, procrastinando agli anni a venire la realizzazione di investimenti con la sola copertura finanziaria, che richiederanno l'individuazione di risorse economiche al momento di dare copertura ai connessi ammortamenti futuri.

Anche nell'assestamento del Budget degli investimenti 2018, le fonti a copertura sono integralmente costituite da risorse (interne ed esterne) che garantiscono l'anticipata ed integrale copertura economica degli investimenti assestati 2018. In



particolare, le fonti interne assestate per il 2018 sono integralmente costituite dalla *Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti* (5,3 milioni).

Le fonti interne a copertura degli interventi programmati per il 2019 sono invece costituite dagli introiti previsti dalla vendita di Villa Melis (1,5 milioni di euro), dalla *Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti* (10,7 milioni di euro) e dall'autofinanziamento (2,4 milioni di euro).

L'autofinanziamento a cui si ricorre come fonte nel Budget triennale degli Investimenti è pari a 6,1 milioni di euro complessivi e rappresenta solo una parte dell'autofinanziamento previsto per il triennio 2019-2021. Quest'ultimo (generato dalla copertura economica integrale, tramite proventi, dei costi sostenuti negli stessi esercizi, compresi i costi non monetari) è costituito, tra l'altro, da ammortamenti non sterilizzati per un importo totale di 7,2 milioni di euro.